

# LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo  
Alpinismo - Aerostatica  
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma  
Ginnastica - Calcio - Tiro - Podismo  
Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta).

→ DIRETTORE: GUSTAVO VERONA ←

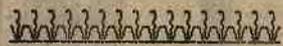
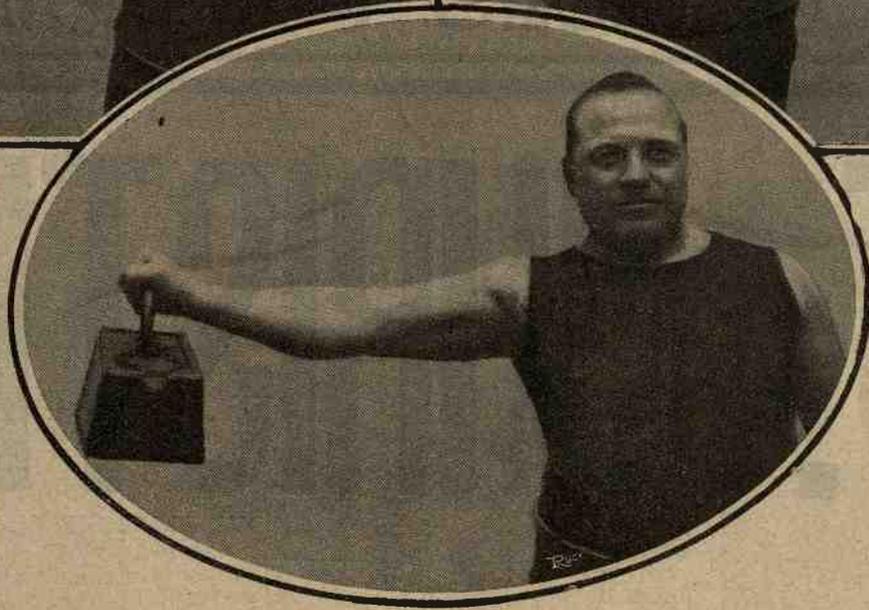
**ABBONAMENTI**  
Anno L. 5 - Estero L. 10  
Un Numero { Italia Cent. 10 } Arretrato Cent. 20  
              { Estero .. 15 }

**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE**  
TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO  
TELEFONO 11-36

**INSERZIONI**  
Per trattative rivolgersi presso  
l'Amministrazione del Giornale

## Due trionfatori dell'atletica moderna

Il campione Empain di Charleroi che sostiene con un braccio teso il peso di 30 chilogrammi.



Gli atleti

**EMPAIN**

e

**BONNES**

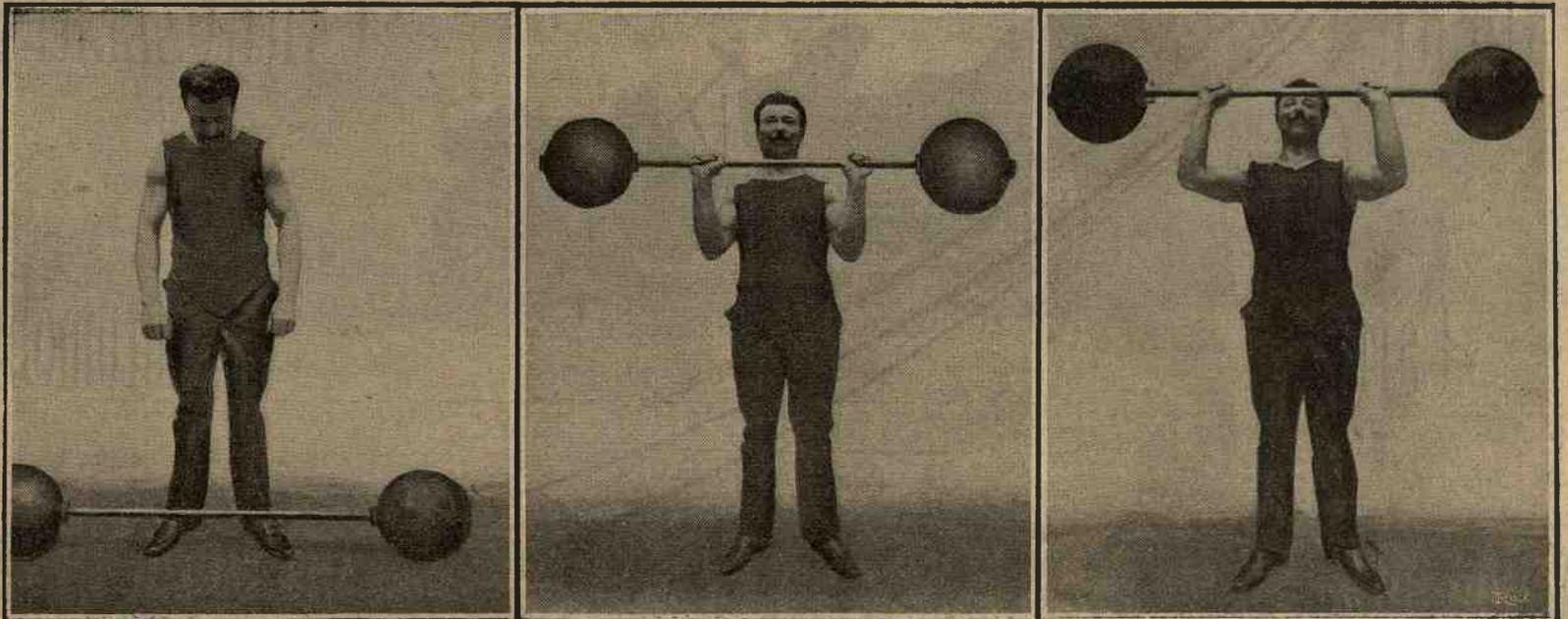
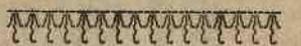
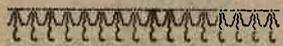
vincitori

del

recente campionato

mondiale della forza

di Parigi



Bonnes compie i diversi movimenti per il sollevamento a due mani della sbarra.

Società Anonima per il Commercio e l'Industria  
di Automobili, Velocipedi e Pezzi per Costruzione e Ricambio

# FABBRE & GAGLIARDI

Capitale Lire italiane 1.750.000

**MILANO**

Piazza Macello, 21-23  
Via Montevideo



**TORINO**

Via Maria Vittoria, 22-24  
Via Saluzzo, 11

AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA  
degli Automobili

“ **Diatto - A. Clement** „    “ **Glement-Bayard** „

“ **Darracq** „    “ **Gladiator** „    “ **Pilain** „

“ **Dinin** „, Vetture elettriche    “ **Alcion** „, Vettuette monocilindriche L. 3300

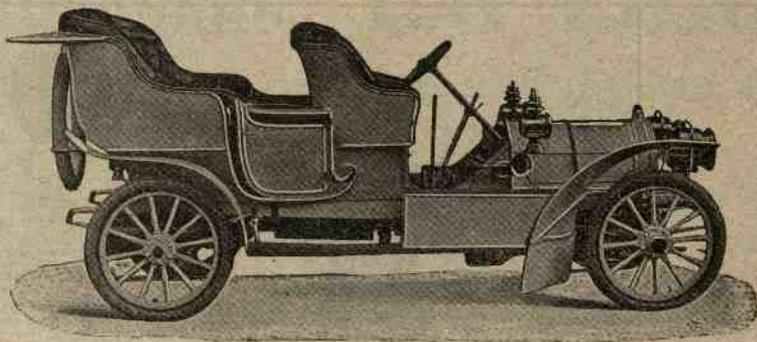
GRANDI GARAGES  RIPARAZIONI

# M. F. CHRISTILLIN

FABBRICA

di

Carrozze



CARROZZERIA

per

Automobili

Telefono 22-14 = **TORINO** = Via Nizza, 94-96

## Assemblea dell'Unione Ippica Italiana

Nei giorni 9 e 10 gennaio 1906 si è riunita in Roma l'assemblea generale dell'« Unione Ippica Italiana » per le corse al trotto. Numerosi furono gli intervenuti, sia come soci, sia come rappresentanti delle società di corse, e anche furono le sedute per la discussione degli argomenti all'ordine del giorno. L'assemblea fu presieduta dal conte Carlo Canevaro, che fu anche nominato presidente dell'« Unione Ippica », in sostituzione dell'on. Provero Colonna, principe di Sonnino, il quale scadeva tale carica per compiuto quinquennio; nè poteva, per disposizioni statutarie, essere rieletto. L'assemblea nominò anche fra i Commissari il marchese di Laiatico, grande scudiere di S. M. il Re, che non essendo presente il primo giorno dell'assemblea, non è compreso nella fotografia che riportiamo. Dal lato tecnico l'assemblea approvò tante deliberazioni che riusciranno di vantaggio all'allevamento ed al trotting italiano, e noi facciamo augurii perchè l'istituzione, le cui sorti sono affidate a persone così competenti e piene di buona volontà, continui a portare in materia di corse al trotto gli incontestati vantaggi che tutti ormai conoscono.

A. G. Collari.

### Consiglio Ippico.

Il Consiglio ippico (legge 26 giugno 1887, n. 4644, art. 3<sup>a</sup>) attualmente è così composto: Siemoni comm. Giovanni, direttore generale del gr. ind. comm., *Presidente*; Avogadro di Quinto comm. Felice, ten. gen. delegato del direttore generale delle armi di fanteria e cavalleria; Bareschi comm. prof. Bartolomeo, ispettore del servizio zootecnico; Pugi nob. comm. Rodolfo, dott. di cavall., rappresentante del Ministero della guerra. Delegati di scuole veterinarie: Bassi comm. professor Roberto, della Scuola di Torino; Tampelini v. prof. Giuseppe, della Scuola di Modena. Delegati delle società ippiche: Venino conte



Assemblea dell'Unione Ippica tenutasi in Roma (9-10 gennaio 1906).

- 1<sup>a</sup> fila da sinistra a destra (a sedere): On. Deputato Vicini, rappresentante la Società di corse di Modena; Conte N. Marcello, Commissario dell'Unione; Conte C. Canevaro, Commissario e Presidente; Dottor Nagliati, Commissario; Cav. Giuseppe Rossi, noto driver; F. Ferri, Presidente della Società del Trotter di Milano.
- 2<sup>a</sup> fila (in piedi): Cav. Berta, rappresentante il Trotter di Milano; Cav. Pallucco, Segretario dell'Unione; A. Riva; Barone G. B. Bianchi; E. Barletta; Duca Bevilacqua, Presidente della Società di Corse di Bologna; A. Caprara; Dottor Scabia; G. Sesona; Dottor G. Vincenti; G. Gerini.
- 3<sup>a</sup> fila (in piedi): E. Centanin; F. P. Ruocco; M. Romei; Conte Donà delle Rose; A. Gobetti; Cav. Benedetto; G. Rusconi; Avv. V. Mantovani, della Società Ippica di Verona. Fot. cav. Pallucco - Roma).

Giulio, delegato delle società per le corse al trotto; Canevaro conte Carlo, delegato delle società per le corse al galoppo (« Jockey Club Italiano »). Nominati dal Ministero: Scheibler cav. conte Felice; Doria Pamphili-Landi principe Don Al-

fonso, senatore; Borghese Don Felice principe di Rossano, senatore; Pavoncelli Federico. Segretario: Pallucco cav. dott. Riccardo, segretario nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.

## Il Campionato Mondiale Atletico

Coll'esito che si prevedeva, è terminato all'ipodromo di Bostock il campionato mondiale atletico, organizzato dal giornale *Les Sports*. Bonnes, già campione del mondo del 1903, nelle prime sere lasciò che François le Breton e L. Deriaz pigliassero la testa, poi, a poco a poco, giunse i forti competitori, negli esercizi di forza li superò e vinse il campionato dei profes-

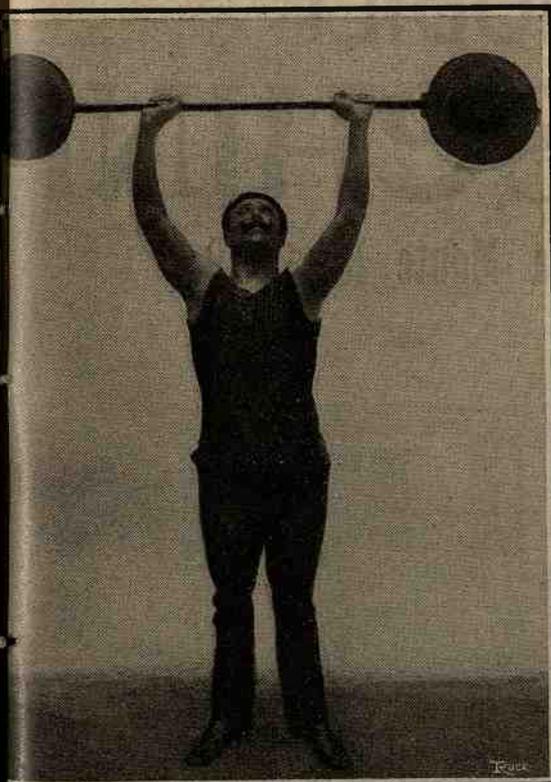
vissimo tempo accordato alle prove dal direttore dello stabilimento, il quale considerava la gara come un numero qualunque dello spettacolo serale, compiono *performances* splendide, battendo parecchi records. Non vi parteciparono stranieri, e ciò diminuirebbe il valore del titolo di campione, qualora i professionisti esteri fossero in grado di competere coi Bonnes, coi Deriaz. Non discuto sul merito relativo dei professionisti francesi e tedeschi (di quelli italiani ed inglesi è meglio tacerne), però credo che i tedeschi in generale, dotati di masse adipose rilevanti, poco agili, allenati in esercizi speciali che eseguono con poca correttezza, avrebbero figurato poco brillantemente di fronte alla *souplesse* ed all'energia francese, e la classifica sarebbe stata molto, molto problematica.

Taluni citano, per dimostrare il risultato poco buono della gara, il record di Mayer e di altri tedeschi, e citano senza però considerare le condizioni differenti dei sollevamenti, senza considerare che il professionista Mayer, il cui sviluppo muscolare raggiunge una deformità compassionevole, sarebbe in una gara oscurato addirittura da molti professionisti francesi, dotati non di forza bruta, ma di forza ed agilità. Per ciò che riguarda il campionato dilettanti, la questione si presenta sotto altro aspetto, e dato il risultato fenomenale, nasce spontanea la domanda: che valore può mai avere un campionato mondiale, disputato... in famiglia, tra soli parigini? Schweizer, che pochi mesi or sono si classificò terzo nel campionato di Francia, dopo Maspoli e Deroubaix, ora viene proclamato campione del mondo! Non è forse ridicolo? Perché l'astensione assoluta dei migliori? Taluni attribuiscono l'astensione al fatto che il sollevamento non è regolato dovunque coi medesimi criteri, ma questa ragione non regge, perchè l'astensione non fu solo degli stranieri, ma anche dei francesi stessi, sì che il concorso venne limitato ai soli parigini, perciò la ragione va ricercata nella organizzazione stessa della gara.

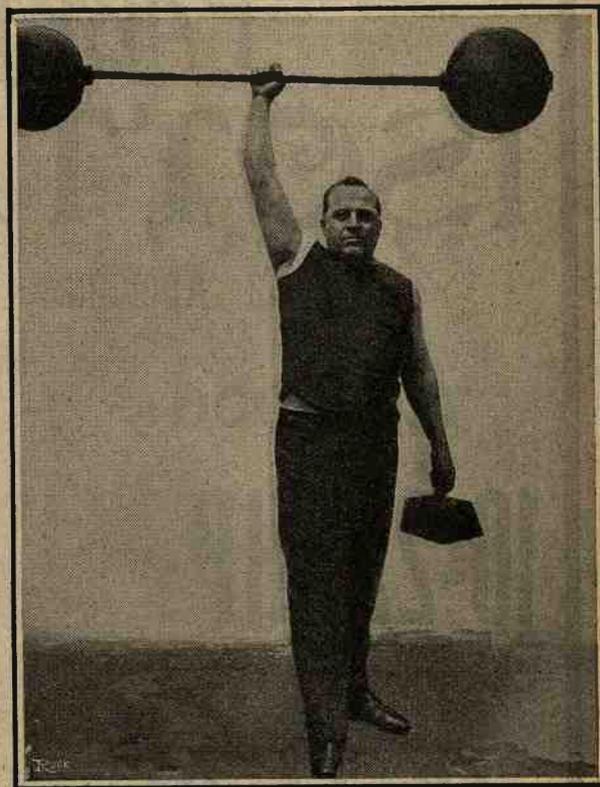
È possibile mai che un dilettante, che l'atletica considera come complemento, non come scopo della vita, possa trascorrere 15, 20 giorni a Parigi, onde partecipare ad una gara, sia pure importantissima?

È decoroso che un dilettante si metta, stru-

mento cieco... d'occhiuto guadagno, a disposizione di un impresario che lo considera come un *artista* che eseguisce un numero dello spettacolo? Io non lo credo, e del mio parere si vede non tutti i Maspoli, i Lancoud, i Neuhaus, gli Schneiderei, ai quali veramente spetta contendersi il titolo di campione mondiale e che, astenendosi dal grande campionato di Parigi, resero il risultato assolutamente insignificante.



Bonnes, campione del mondo.



Empain solleva con la mano destra 70 Kg. e 30 con la mano sinistra.

Con un'organizzazione simile, con gare che durano un mese, non può forse ogni città avere il proprio campione mondiale?

M. G.

# AUSTRO - AMERICAN - TYRE

PNEUMATICO per Automobili, Vetture, Cicli, Motocicli.

Agenzia e Deposito per l'Italia

## LEIDHEUSER & C.

TOBINO - Via Principe Amedeo, 16 - TOBINO

# Pneus Le Gaulois

Nuovo Tipo

*“Spécial Course,”*

Di resistenza e durata di  $\frac{1}{3}$  superiori  
a qualsiasi altro Pneumatico

Originali degli Stabilimenti

**BERGOUGNAN & C<sup>IE</sup>**  
Clermont-Ferrand

Agenzia Italiana:

**MANIFATTURE MARTINY**  
**TORINO**

Milano, Genova, Napoli, Padova

*Trovati presso i principall Garages*

La Casa

# Les Fils de Peugeot Frères

di VALENTIGNY - Beanlieu - Terre-Blanche

è la più forte costruttrice di Cicli del

**MONDO**

La sua produzione nel 1905 raggiunse le

**60,000 Bicyclette finite**

oltre le *Serie, Motociclette, Motori, ecc.*

*Ecco perchè la produzione PEUGEOT,  
pure essendo di prezzo modesto, è in-  
discutibilmente superiore a tutto  
quanto può fare la concorrenza!*

Visitare i nuovi Modelli 1906 presso:

**MILANO - G. C. F.lli PICENA - TORINO**

Via Cesare Correnti, 3.

Via Lagrange, 41.

# FABBRICA AUTOMOBILI ISOTTA FRASCHINI

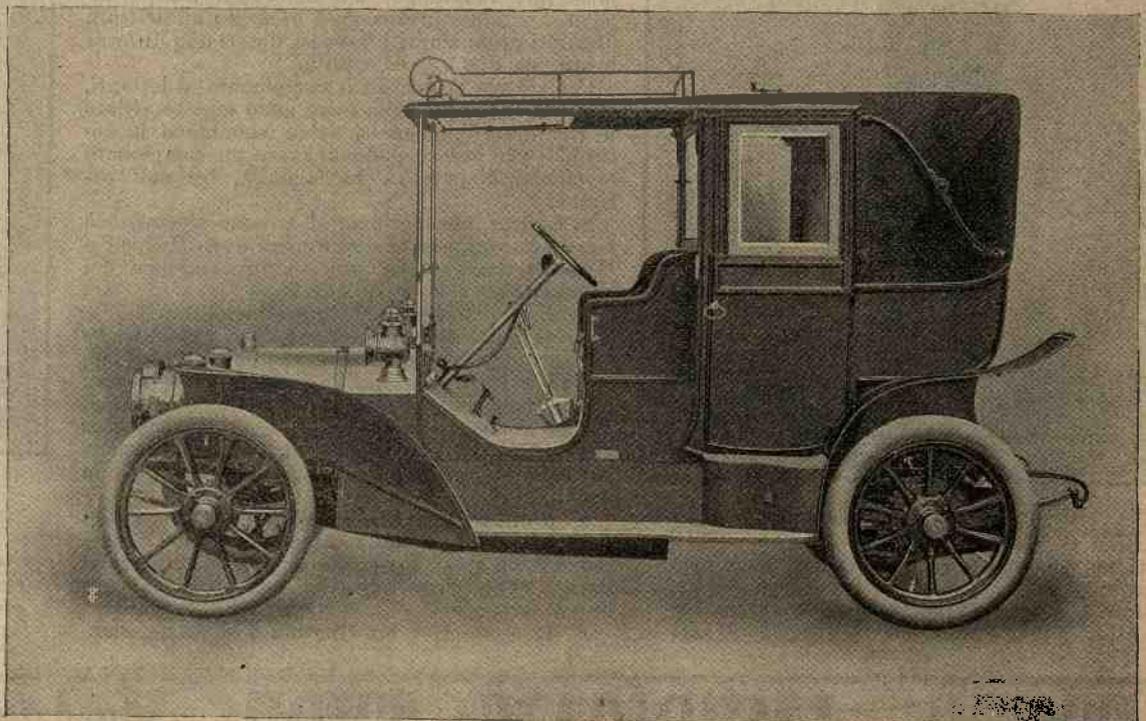
Società Anonima - Sede in **MILANO** - Via Monte Rosa, 79

Tipi 1906:

**16-22 HP**

**28-35 HP**

**50-65 HP**



Vetture da turismo e da Città - Omnibus - Carri trasporto

## LA MODA SPORTIVA

Sotto lo pseudonimo di Marion c'è la sua nomea competente: nostra collaboratrice, alla quale abbiamo dato incarico di informare i nostri lettori di tutte le ultime novità della moda sportiva. Così abbiamo colmata un'altra piccola lacuna menata da qualche gentile abbonata, rendendone più varia e completa la nostra rivista.  
N. d. D.

— Ci scriva qualche cosa sulla moda. Il tema sempre gradito alle signore. La ripetizione del soggetto bello ed utile non è cosa che possa incarle; anzi, esse danno sempre uno sguardo benigno alle figurine che le rispecchiano in tutta loro eleganza di forme e di grazia artistica; si rendono sempre volentieri e con ammirabile cecità ai saggi e provvidi consigli della somma artefice; e per noi non c'è piacere più delicato e quello di trovarci in un salotto profumato di fiori e fiorito di signore eleganti. Se esse sono molte è uno stordimento delizioso; se è una sola, tutto ciò che v'ha di più tenero e di più casto all'intimità... e...

Ma l'egregio direttore si fermò istantaneamente, arrossendo con amabilità a qualche lontana e vaga visione apparsagli forse improvvisamente irradiare di luce dorata il suo pensiero ed il suo scrittoio.

Qualche articolo di moda?! Ben volentieri. Ho nella mente un quadro così delicato di freschezza di armonia, di nuovo e di impreveduto, da derivare alle signore lettrici! Fui appunto oggi in un fantastico regno dell'instancabile e capriciosa dea. L'arte della piccola fata (questa volta non certa che è bionda) mi si mostrò tanto fedele e possente nella sua particolare bellezza, che potrei descrivere un'infinità di *toilettes* tutte belle e rimarchevoli.

Un nimbo di rosa, di celeste, di *mauve*, di *rose*.

Un nuvolo di trine, di mussole, di nastri e di fiori, e soprattutto un abito da *soirée* in seta mosca, di una bianchezza nevosa e di un effetto così squisito e sorprendente!...

— Di moda sportiva, s'intende! — soggiunse il direttore interrompendo il corso delle idee vaporese che a flotti mi giungevano al cervello celtico...

— Di moda sportiva?! Già, la cosa è un po' più... un po' più... come dire? Un po' nordica...  
ia...

Mantelle, copricapo, impermeabili, *loden*, occhiali, ecc., ecc... e per ora nulla di veramente attraente nell'*album* della pratica e sbiadita *miss*. Le primizie, è vero, verranno — oh! si stanno facendo delle vere meraviglie per l'anno della magnificenza mondiale — ma per ora nulla, o ben poco, di nuovo.

Un costume per *patineuses* ed un berretto per cicliste.

L'abito è di panno grigio *nebbia* (il colore non potrebbe uniformarsi di più al luogo). La sottana corta alla caviglia, di forma *princesse*, cade a campana, e nel lieve ondulamento del corpo forma un giro in modo da lasciare, nel movimento dell'esercizio, liberi gli stinchi calzati da uose del medesimo panno, fermate da piccoli bottoni d'oro.

Il bolero, rivestito di *peluche* con rivolta del bavero e con maniche a modello, si apre sul davanti guernito agli orli di piccole rivolte ricoperte di passamaneria di color grigio-chiaro, e lascia vedere una camicietta in *peluche* di colore arancio con il collo ricoperto di *entredeux crème*.

Un *toque* di *peluche* grigio fermato sul davanti da due rose *thea* e da un'ala grigia, compisce il semplice ed elegantissimo costume, il quale può benissimo servire tanto per *patineuse*, quanto per turista o ciclista.

Ho visto una snella figurina di signora indossare questo costume in un giorno in cui il cielo e l'aria erano appunto del colore del suo abito.

Al vederla giungere da lontano, e molto aggraziata nelle sinuosità del pattinaggio, sembrava il buon raggio di sole che vuole a forza venirci riscaldare, rompendo il fitto e triste velo dell'inverno.

Il berretto non è propriamente una novità. Tutt'al più potrebbe chiamarsi novità l'applicazione o del velo o della striscia di flanella piegata in quattro e fermata con uncinetti al disopra del berretto (a seconda del gusto e della capigliatura della signora che vorrà adottarla), consigliata dall'inventore.

La forma del berretto a *toque* è di stoffa leggera e lavabile; aderisce alla testa senza dare troppo incomodo ed offre una debole resistenza

al vento, proteggendo così non solamente gli occhi, ma anche la nuca dai raggi troppo vivi del sole.

Il fondo è soffice ed aderente, affine di tenere i capelli ed il bordo, il quale protegge i riccioli, è liscio e sostenuto, onde evitare che ricada sugli occhi nel movimento accelerato della corsa.

A questo berretto è aggiunto un velo che s'incrocia sulla nuca e viene a formare un nodo sotto il mento; oppure una striscia di flanella finissima piegata in quattro si applica con uncinetti sulla parte superiore del berretto e si lascia ricadere liberamente sul collo.  
Marion.

## IN ATTESA DEL TERZO "SALON", AUTOMOBILISTICO DI TORINO

promosso dall'AUTOMOBILE CLUB di TORINO e dalla STAMPA SPORTIVA

*Fervet opus!* Una settimana neppure e poi avremo l'inaugurazione di una nuova grande festa del lavoro.

Il Comitato ha ricevuto l'adesione della *Isotta Fraschini, Türkheimer, Fiat, Diatto-Clément, Fabbre e Gagliardi, Garage Croizat, ecc.*, per il servizio pubblico di *omnibus*.

E tutto ridonderà a vantaggio del pubblico, il quale, colla stessa spesa (grazie le combinazioni

grande *Criterion* delle motociclette, organizzato dal *Moto Club d'Italia*, col concorso del Comitato dell'Esposizione, e che avrà luogo il giorno 11 febbraio sul percorso Torino, Pino, Chieri, Villanuova, Poirino, Moncalieri, Torino (km. 60), riservato a macchine da turismo di forza non superiore a 3 1/2 HP. Sappiamo che per la corsa sono stati assegnati ricchi premi, ed altri si sperano invieranno le Ditte interessate.



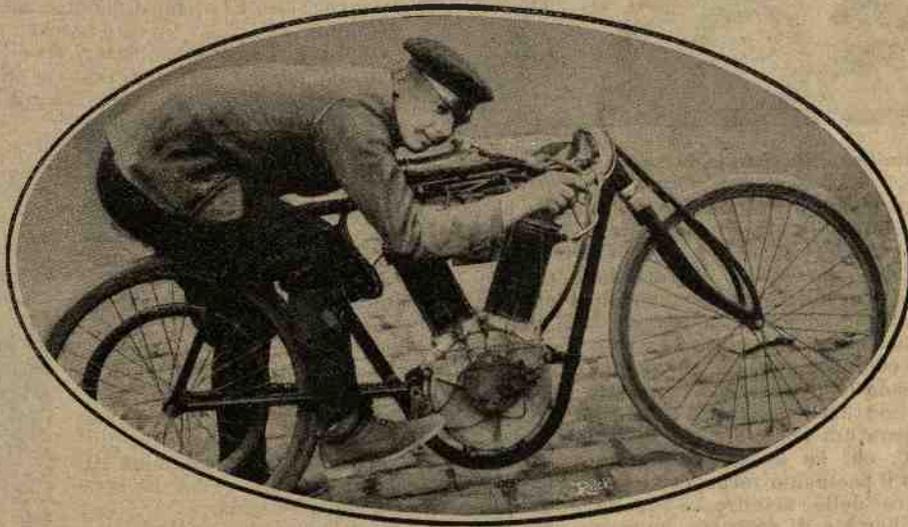
Il motociclista francese A. Fossier, grande rivale di Giuppone e Anzani.

fatte dal Comitato cogli assuntori del servizio) di una lira, visiteranno l'Esposizione e faranno il tragitto da piazza Castello al Valentino, passando per via Po, piazza Vittorio Emanuele, corso Cairoli, corso Massimo d'Azeglio.

Da martedì scorso sono stati messi in vendita, presso la libreria Renzo Streglio (via Santa Teresa), e la sede del Comitato, via Plana, 5, le tessere d'abbonamento per la III Esposizione Internaz. d'Automobili, al prezzo di L. 8, ridotto a L. 5 per i soci di società sportive, studenti, ecc.

Il Comitato si prepara così a raccogliere il frutto di un lungo lavoro di organizzazione, e noi ci disponiamo con maggior lena a registrare i nuovi trionfi industriali degli italiani. La *Stampa Sportiva*, che fu l'iniziatrice prima di questa grande festa del lavoro e che ogni *sport* incoraggia, ricordando ed illustrandone i grandi avvenimenti, dedicherà larga parte dei prossimi tre numeri alla III Esposizione Internazionale di Torino.

Il lettore, che nella prossima settimana rivolgerà specialmente la sua attenzione alla festa



Il torinese Giuppone sulla motocicletta con cui compie 102 km. e m. 368 in un'ora.

Fra pochi giorni sarà reso pubblico il regolamento per il concorso di montatura e smontatura di pneumatici, per il quale la *Casa Michelin* ha messo a disposizione del Comitato tutto il materiale occorrente, nonchè ingenti premi in denaro. Il concorso si inizierà il giorno 13: esso riuscirà molto interessante, riunendo forse oltre 100 concorrenti, tra i quali si troveranno i meccanici che hanno fatto le grandi corse a fianco dei nostri bravi *chauffeurs* Nazzaro, Cagno, Raggio, Ceirano, Fabry, ecc.

Intanto si sta preparando il programma per il

dello sport del motore, troverà nella *Stampa Sportiva* riunite e trattate da persone competenti tutte le novità del terzo *Salon*.

Abbiamo a tale scopo incaricati il nostro collaboratore fotografico dott. Giovanni Delaude e il redattore tecnico ing. Dainotti.

L'ottimo amico Sergio Sergi offrirà al lettore una cronaca brillante delle varie fasi dell'Esposizione.

Nella sala d'entrata della grande Mostra fissiamo il nostro stand, dove gli industriali e tutti gli amici che volessero comunicare con la Direzione, potranno richiedere notizie. V. G.

# FORD

Ford Motor Co. - Detroit

La Vettura Americana più accreditata  
AMERICAN AUTOMOBILES AGENCY  
Ferrari e C.  
Milano - Ponte Seveso, 6 - Milano

# IN MONTAGNA D'INVERNO

Quando il sollone dardeggia i campi riarsi del piano, ed all'afa pesante delle giornate temporalesche dopo il breve refrigerio della pioggia segue il caldo che riprende coll'ardore di prima, chi non guarda con desiderio i ghiacciai luccicanti, che lontano appaiono sopra le fronde appassite nell'azzurro torbido d'un cielo carico di vapori?

Quanta invidia non accompagna quei fortunati cui le occupazioni ed i mezzi concedono di portarsi ai monti e ritrovarvi colla frescura l'appetito, la lena che avevano perduti?!

Allora anche il gran pubblico se non si sente di perdonare agli audaci che, lasciandosi tentare dalla ardita bellezza delle vette, abbandonano la sicurezza tranquilla della bassa valle per cimentarsi in rischiose imprese, trova almeno un po' di indulgenza. Ma qual persona che sia ben pensante o tale si presume e sia ritenuta non qualifica senza reticenze ed eufemismi per pazzo chi si pensa di andare in montagna d'inverno? Forse che non fa freddo anche al piano, e non sarebbe da saggio starsene a casa ove il salotto dalla doppia vetrata, il letto soffice, non che le brigate allegre nei caffè, nei teatri, ad usura ci compensano del broncio che il cielo fa di fuori?

Nossignori: oggi più di ieri, ed ogni anno sempre più vi sono proprio dei pazzi che vanno in montagna nel bel cuore dell'inverno, eppure chi li conosce li trova persone equilibrate, le quali nel disbrigo delle loro faccende non sono per nulla

cadenti al suolo, colle frondi veramente, e non soltanto per contrasto, più scure: come taccioni le campane delle mandre e le voci dei pastori, silenziose le cascate fluiscano languide tra colonnati di ghiaccioli, silenziosi scorrono i torrenti nascosti sotto spessi ponti di neve; solo le roccie più scoscese e maggiori sono scoperte e paiono più inaccessibili, arcigne e tette; all'infuori del cielo d'un azzurro profondo, che traspare le profondità vuote dello spazio, tutto ciò che non è bianco è nero, ed il bianco, quando non è per fuggevoli istanti imporporato dall'aurora e dal tramonto, non passa al nero che per una gamma infinita degli stessi toni turchini del cielo; insomma dovunque, sul suolo o nel cielo, vicino o lontano è un impero, un trionfo di freddo, un freddo muto, solenne.

Ma tale spettacolo immenso, che profondamente colpisce sempre e fa un senso di pena quasi paurosa all'animo debole che vi si trova dinanzi le prime volte, è una delle più intense voluttà che offre sempre all'alpinista la grande alpe, la eccelsa regione sopra i 3000 metri, il regno della natura inanimata, dove solo è concesso accedere a pochissimi eletti tra i vivi. Eletti che debbono esserlo ancor più per qualità e numero d'inverno, quando il regno della sovrana natura inanimata scende dalle vette nei pianori, in altri di feraci, delle valli, e via, giù basso, ne ricaccia la letizia della vita.

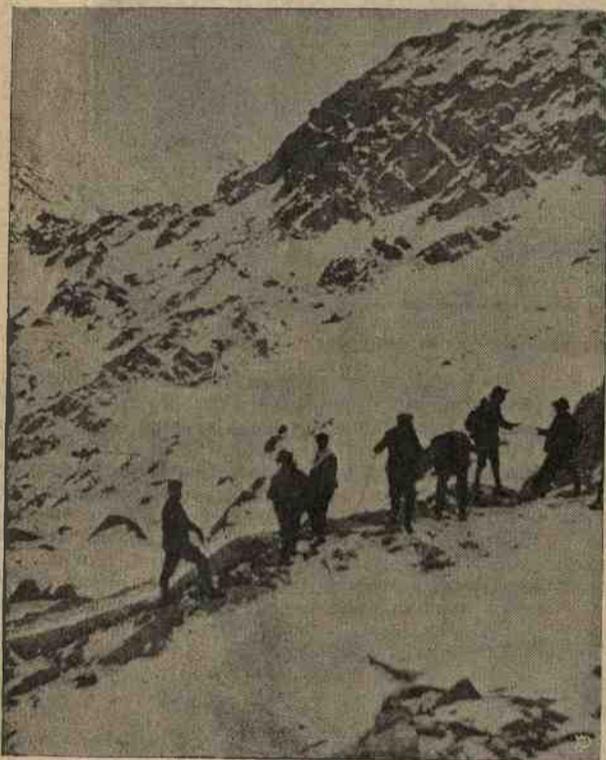
Però non è se non pregiudizio errato l'opinione che la montagna d'inverno sia proporzionatamente più ardua che d'estate. Il giudizio al riguardo non può essere categorico che in questo: per intensità di difficoltà tra l'alta montagna estiva e la invernale vi è differenza assai minore che tra le corrispondenti condizioni del piano e dei bassi monti: ben più della somma delle difficoltà assolute aumenta la loro estensione ad una regione più vasta, la quale, senza difficoltà o con difficoltà minime nella stagione estiva, si trova d'inverno nelle stesse condizioni delle zone superiori. Da ciò facilmente risulta una conseguenza pratica, ed è che chi vuol fare dell'alto alpinismo invernale, dovendo lottare con difficoltà molto più lunghe, senza che abbia una predisposizione naturale

affatto speciale, dovrà soprattutto possedere una lunga resistenza, una perfetta induranza alla fatica, oltre alla conoscenza tecnica di quelle difficoltà, la quale non è meno indispensabile anche d'estate: senza la sicurezza di poter contare su queste doti sarà imprudente, chi si avventura nel deserto alpino nel cuore dell'inverno, ma nel caso contrario nulla è più naturale, e lungi la tema di speciali pericoli, si ha la certezza della vittoria.

Qualche cenno d'analisi delle difficoltà, ossia delle condizioni della montagna d'inverno non è inopportuno per chi non è pratico.

La peggior circostanza negativa è la brevità nella giornata, nei nostri paesi circa la metà che d'estate; tale brevità diventa ancor più grande perchè le difficoltà si incontrano assai prima in salita e finiscono assai dopo in discesa. Però verso la fine dell'inverno, e si può dire nel

cuore dell'inverno alpino, poichè questo in montagna è molto protratto, si ha un notevole vantaggio. La distanza dell'abitato, e la condizione ricoveri estivi dei pastori, che troppo spe-

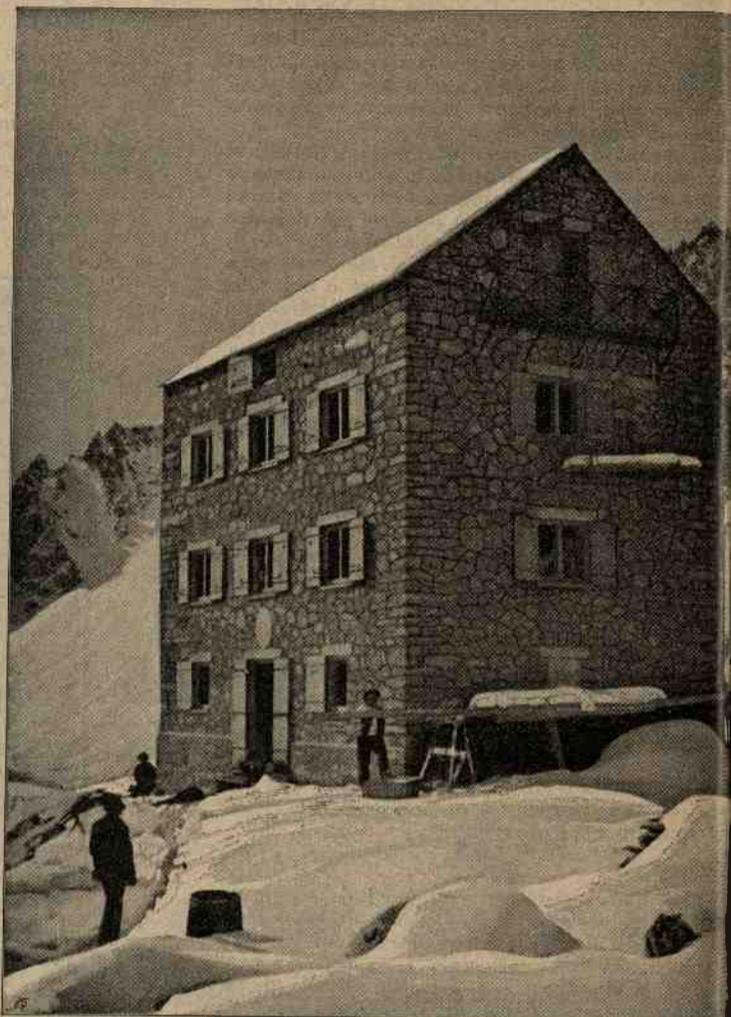


La comitiva della Sezione di Saluzzo al Monviso.

inferiori ad alcun altro galantuomo, anzi son più attivi al lavoro, più allegri di umore, più indifferenti ad ogni capriccio della brutta stagione, che non quelli i quali, appena liberati dalle proprie occupazioni giornalieri, si raccolgono coi tarocchi in mano attorno ad un tappeto verde a vincere e perdere partite interminabili.

Si crede comunemente che chi va alla montagna vi cerchi solo quel materiale benessere che vien dall'appetito stuzzicante prima e soddisfatto dopo, dalla temperatura moderata che non intrizzisce nè snerva; chi ha un po' di pratica maggiore, trova bello il paesaggio verde, la vista dei torrenti, il pascolare delle mandre, e quell'indefinibile senso di libertà e di pace che in montagna sono più intense e più grandi di quanto si possano trovare tra i coltivati del piano. E per gli uni e per gli altri, quando la mortale rigidità dell'aria, l'uniforme ammanto di neve han cacciata o sospesa sui monti ogni forma di vita, la montagna non può avere attrattive.

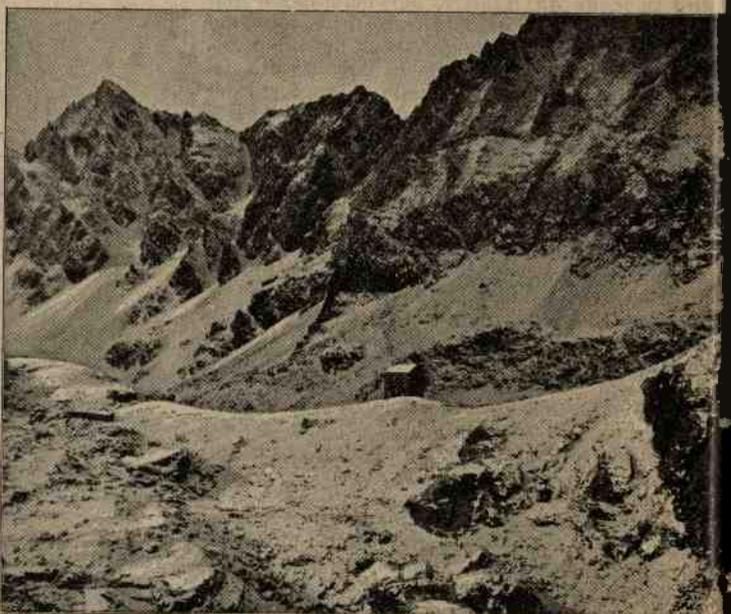
E' vero che essa d'inverno è più uniforme, incomparabilmente più uniforme che d'estate: ogni gaiezza di variate allegre tinte è scomparsa: il letargo è sceso sul feltro fiorito degli erbosi poggi spesso uguagliati dalle masse nevose accumulate dal vento: le stesse conifere, che sfidano e vincono il bianco mantello, son prese dal letargo coi rami



Il Rifugio-Albergo Q. Sella al Monviso, sopra le Balze di Cesare, a m. 26

sono d'inverno affatto inservibili perchè seppi o pieni di neve, rendono più difficile ogni rifornimento, come un eventuale soccorso; e così è indispensabile il portarsi maggior copia di provvigion. Tra queste non si può, anche per gli astenescindere dal fare larga parte alle bevande perchè le acque sono o affatto rapresse, o nascoste o inaccessibili: e le bevande... pesano.

Ogni trasporto è più difficile perchè la lunghezza dei percorsi su neve con carico sulle spalle è as-



Il ciglio superiore delle balze di Cesare. Punta Michelis e Piemonte; a destra la cresta Sud Est del Monviso.



## I FARI e i FANALI BEATI

sono i più perfetti per funzionamento, leggerezza e solidità

Generatore brevettato pel consumo più economico

Stabilimento speciale:  
**GIUSEPPE BEATI**  
Milano - Via S. Vittore, 43 - Milano  
Telefono 94-98

Si eseguono riparazioni.



cososa, anche per i portatori di mestiere; e questi stessi non è facile trovarli ovunque perchè molti siti le forti braccia emigrano d'inverno per portare in regioni meno inondate il loro lavoro mentre i pochi montanari che rimangono, se si vogliono le buone guide, i cacciatori ed i contrabbandieri (le buone guide raramente sono anche cacciatori e contrabbandieri) non sono in grado di accompagnare l'alpinista e spesso non vogliono farlo perchè temono inconsiderabilmente la montagna, con una certa dose di terrore indefinito ed ingiustificato affatissimo a quello di tutti ne avevano un tempo. Il povero alpinista deve fare, l'alpinista, la guida ed il portatore, cosa alla quale non è facile provvisarsi, e bisogna supervisionarsi volentieri per evitare un po' per volta.

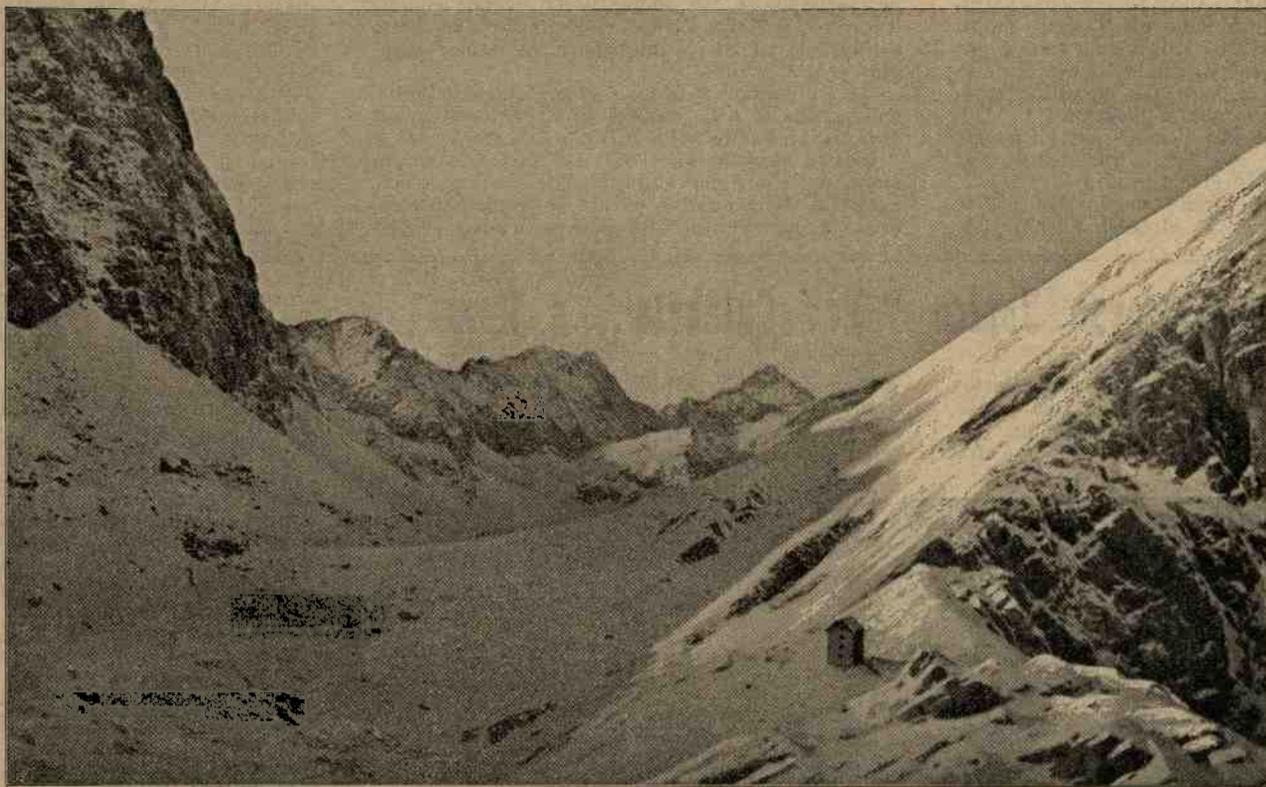
La neve non sempre oppone la stessa difficoltà. Prima di tutto nella prima parte dell'invernata, contro la creanza volgare, essa è, specialmente in questi ultimi anni, molto scarsa, e così la montagna è scoperta quasi come d'estate, specialmente sulle creste e sui pendii esposti al sole ed al vento. Ciò avviene perchè l'aria è molto fredda, e quindi, pare una contraddizione, ma è così, molto asciutta, rinfrescata, come suol dirsi, in modo che il vento anche debole con facilità la spazza dai luoghi alti e la trasporta in basso, la abbandona nei fondi. In queste condizioni della montagna sono pochissimo a temersi le valanghe, riescono pericolosi i percorsi dei ghiacciai di ghiaccio vivo e ripidi, occorrendo un aspro lavoro di piccozza per intagliarvi i necessari gradini; senza una ramponatura buona anche i ripidi pendii erbosi getti possono essere pericolosi, ma le nevi per contro, ove non siano coperte di neve, si offrono colle stesse difficoltà estive. La neve abbondante cade di solito nella seconda parte dell'inverno, ed allora è da principio meno fredda, viene più facilmente e lungamente scaldata dal sole, aderisce e si accumula dovunque. In questo caso il percorrere la montagna è lungo e penoso, ma oggi coll'uso di buone racchette e degli skis il percorso viene virtualmente facilitato ed abbreviato. Un notevole strato di neve, specialmente se caduto in più riprese, con parziali successivi rassodamenti, rende più facile il percorso delle creste dei detriti, faticosi assai d'estate, è più facile specialmente se la crosta superficiale si lascia incidere dal piede. Così pure riesce facile allo stesso modo percorrere i pendii di ghiaccio coperti di neve nelle stesse circostanze. Quando la neve comincia a fondere nelle calde giornate che si hanno di primavera, lungo i pendii e nei canali ripidi, si evita il pericolo delle valanghe.

Quando si possono usare gli skis se non ha ritardo nella salita, riesce celatissima la discesa, massime se è ben fatto in tutti i suoi accidenti il percorso, quale si può abbandonarci fiduciosamente, sapendo di poter schivare a tempo ogni pericolo. Anche senza gli skis, la neve che non lasci sprofondare troppo i piedi e che abbia contemporaneamente una crosta non troppo dura e levigata, riesce bene ed è assai utile per accelerare gustosamente la discesa, farla scivolando ritti, liberi o appog-

giati al bastone che fa da freno. La neve abbondante che copre ghiacciai crepacciati, purchè le crepacce non siano troppo ampie voragini,

laboriose ad attraversarsi nel tardo estate, e spesso tali da impedire veramente il passaggio), quelle che dai codazzi delle valanghe vengono tappate, in modo che è molto più facile che d'estate approdare alla roccia dal ghiacciaio scegliendo il punto più conveniente alla scalata.

Un coefficiente davvero prezioso, sul quale d'inverno si può quasi con sicurezza contare, è la stabilità del tempo, quando si è messo, come suol dirsi, in punto di stella. Tolti i periodi di generale perturbazione atmosferica, nei quali naturalmente nessuno prende la via della montagna, si può avere qualche buffo di vento impertinente, ma l'aria è di solito pura e la nebbia non ci avvolge. D'estate lo strato d'aria a temperatura più variabile, ossia quello nel quale si fanno rapidamente e si disfanno nebbie, nuvole, temporali,



Il bacino del Lago Grande del Viso, al fondo (sul confine tra Italia e Francia) le Punte Roma, Udine, Venezia, Rocce Fouriou e M. Granero.

rende assai semplice il percorso, poichè per essa i ponti sufficientemente solidi per portare il peso nostro si stabiliscono su quelle. E sono specialmente le crepacce di falda o perimetrali (le più

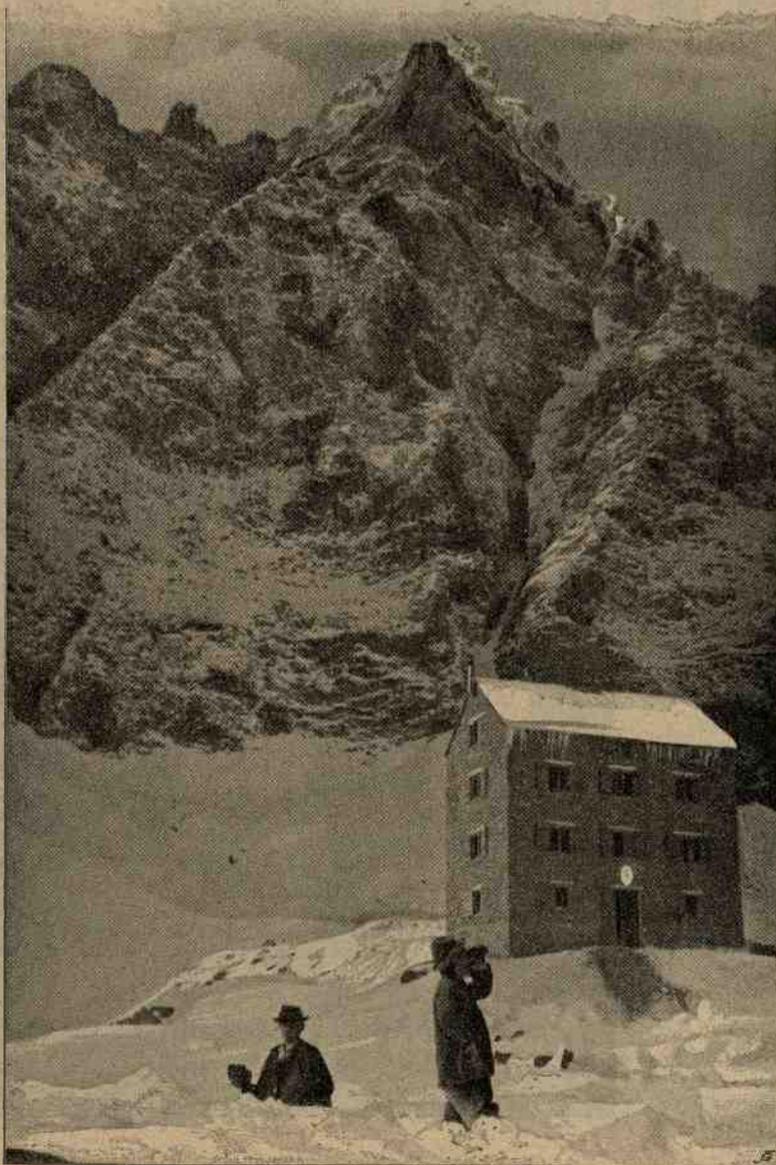
è a livello della regione in cui si svolge l'alto alpinismo, con quale compiacenza di chi va per godere un panorama, ed anche con quale pericolo di chi tenta una salita senza potervi riuscire, di chi in un complicato intreccio di rocce e di crepacci smarrisce la via, ecc., si può agevolmente immaginare.

Coll'autunno questo strato variabile si abbassa sempre più, sino ad essere radente al piano, sino a scomparire anche al piano nel massimo del freddo. Quindi d'inverno colla via spedita in vista, cielo sereno, orizzonte sconfinatamente limpido, si ha panorama completo. Io mi ricordo nelle gite invernali nelle Alpi del Piemonte d'aver avuta normalmente la vista del lontano Cimone incappucciato anch'esso di bianco, nel margine lontano ove pareva di indovinare l'Adria; mi ricordo d'aver analizzate le costole del Monte Rosa dall'Adamello in Val Camonica, cose che nella stagione estiva possono accadere qualche rarissima volta, solo con tempo messo al vento dopo un forte temporale. E certo questo immenso spettacolo di cose lontane ci compensa largamente dei paesaggi di tenero verde, animati di macchiette vivaci, che non si possono vedere al fondo delle valli.

Un'ultima nota: la temperatura non è rigida quanto si crederebbe; almeno solo in caso di bufera essa giunge ad un grado molto basso. E, sempre con mancanza di vento, la rigidità è poco sensibile per la perfetta secchezza dell'aria, la quale così per la sua poca capacità termica non è mai molesta se non è spinta violentemente nelle vesti, e quindi permette anche di stare scamiati senza danno.

Insomma, per concludere, se siete ben pratici della tecnica, bene equipaggiati ed allenati, andate in montagna in qualunque stagione: per un organismo forte, per un carattere virile nessuna tempra migliore che l'esercitare l'alpinismo invernale. Chi ama le solitudini superbe, la severità del silenzio, si porti in seno alle Alpi quando sono più candide, più vestite a festa, e gli appariranno dovunque nuove e vergini, come quando i nostri nonni, con un mistico amore, muovevano pieni di fede e di grandi idealità alla conquista dei primi allori.

Oggi invero si può essere certi che queste raccomandazioni non cadono a



Il Monviso e la Punta Sella (a sinistra) in abito invernale.

Le Migliori Biciclette portano SCATTO LIBERO e CATENA

“ PERRY ”

Vendita esclusiva: Bozzi Durando e C. - Milano - Via Unione, 5.

vuoto: oramai si diffonde il piacere di giocare sulla neve e col ghiaccio, ed anche da noi abbiamo finalmente una prima stagione per gli esercizi ginnastici invernali. Faccia fortuna, ne produca delle altre e molte. Ciò non è ancora l'alpinismo, del quale noi abbiamo un concetto molto più complesso ed elevato; l'alpinismo vero è più della mente che del corpo, ma la robustezza e la valentia del corpo è la base, per così dire, meccanica, necessaria della sua esplicazione.

E se si va diffondendo l'amore per gli sports invernali, dobbiamo con letizia riconoscere che l'alpinismo vero non è certo trascurato.

Il giorno di Natale ultimo scorso due ardite imprese erano compiute da alpinisti e guide ita-

liane: l'avv. Bolaffio di Trieste, socio della Sezione di Torino del C. A. I., colle guide G. Croux, C. Savoie, ed i portatori L. Petigax, A. Croux ed A. Savoie di Courmayeur, domavano, passando per la Capanna del Dôme, il più grande colosso d'Europa, il Monte Bianco, ritornando felicemente a Courmayeur senza impiegare un tempo maggiore che d'estate.

Contemporaneamente il signor Onetto di Biella, colle guide C. e G. Perotti di Crissolo, saliva al Monviso passando per il Rifugio Albergo Q. Sella.

Inoltre, per quanto ci risulta, oltre alla ascensione della Grigna settentrionale (sopra Lecco, m. 2410), della quale è parola nel numero precedente di questo giornale, il capo d'anno era fe-

steggiato ai piedi del Monviso nel Rifugio Albergo Q. Sella da una comitiva di Soci della giovane Sezione del C. A. I. in Saluzzo e della Unione Ginnico-Sportiva: i signori avv. V. Isasca, geometra Scatolero, ing. Bonelli, ing. G. Chiatto, prof. Aymar, F. Rey, colle guide C. e G. Perotti di Crissolo. E della regione di questa ultima escursione presentiamo qualche veduta.

Ora poi che il C. A. ha disseminato per le montagne dei rifugi ben costruiti, e quindi ricchissimi e riccamente arredati, dove in qualunque tempo si possono trovare facilmente comodità che poco addietro non si sognavano neppure perchè non approfittarne?

U. VALBUSA

## Il grande Concorso Ippico "Pro Calabria", a Roma

A questo Concorso ippico, che è stato certamente uno dei più importanti che sia mai stato organizzato in Italia, ha preso parte un numero grandissimo di ufficiali e *gentlemen*; e fra

per quanto il tempo fosse incerto. Il pubblico era numeroso ed il prato presentava un bellissimo aspetto. Molte signore nelle tribune, in eleganti *toilettes* invernali, ed oltre le patronesse notammo



Gruppo di concorrenti 1ª categoria. (Fot. A. G. Collari - Roma).

i cavalli corsero di quelli recentemente importati dall'estero, che fecero buonissima prova.

Del resto non si poteva dubitare che tale sarebbe riuscito il Concorso, considerate le persone sotto il cui patronato si è organizzata e svolta la riunione. Tutte le dame dell'aristocrazia romana si sono prestate in questa occasione, mettendo tutta la loro buona volontà perchè la prova riuscisse degna della capitale e fosse di aiuto ai poveri Calabresi colpiti dalla sventura.

Notiamo fra esse la marchesa di Rudinì, presidente, la duchessa Maria Sforza Cesarini, la contessa Scheibler, la principessa Paternò, la marchesa Bourbon del Monte Memè, la marchesa di Bagno, la marchesa Beccaria Incisa, la contessa Bruschi, la principessa Colonna di Sonnino, donna Maria Mazzoleni e la marchesa di Rudinì La-boucher.

Il Concorso ebbe luogo nell'interno del galoppatoio di Villa Umberto I, la cui pista ha uno sviluppo di 1200 metri, molti erano gli ostacoli e, oltre i soliti, si sperimentò la *banchina irlandese* (terrapieno alto m. 1,40, largo m. 3, preceduto e seguito da un fosso della larghezza di 50 cm.).

Tre erano le categorie, la prima per cavalli di proprietà dei signori ufficiali in servizio attivo permanente, montati dai proprietari. Percorso, ostacoli e condizioni a norma del regolamento del Ministero della guerra 1º febbraio 1904.

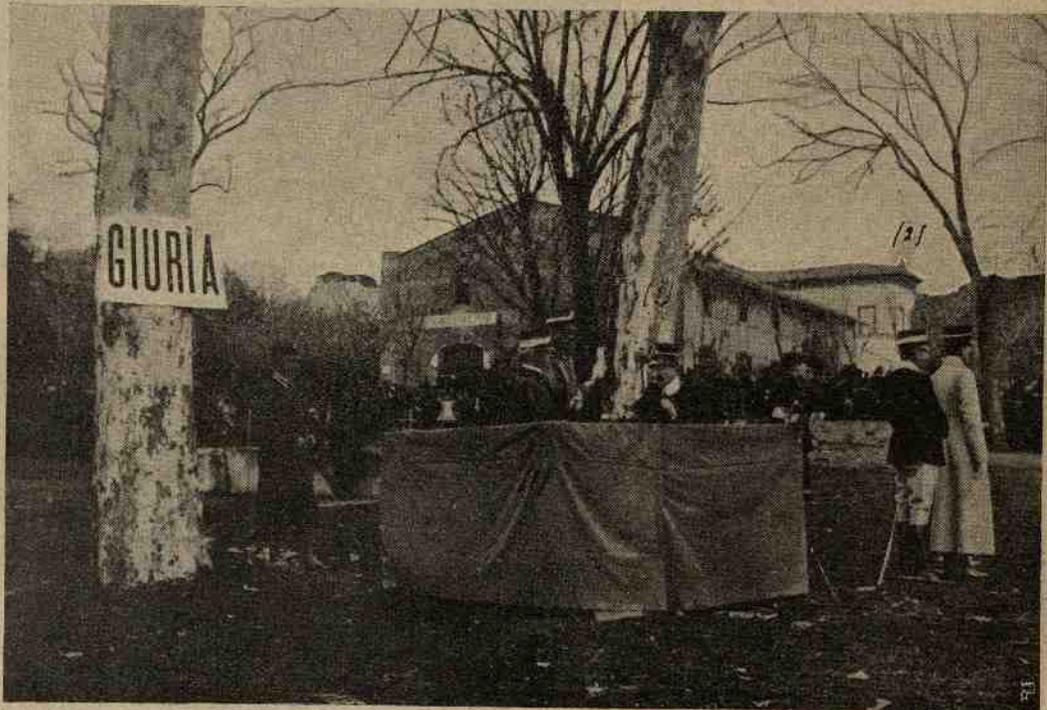
La seconda categoria per ufficiali e *gentlemen* con cavalli d'ogni razza e paese. Peso libero. Percorso m. 200; t. m. 5'; *ostacoli*: siepe, staccionata, maceria, fence, riviera, banchina irlandese, graticcio, staccionata, cancello, maceria. Entrano in gara i cavalli che avranno fatto tutto il percorso al galoppo superando tutti gli ostacoli.

La terza categoria per ufficiali e *gentlemen* con cavalli di ogni razza e paese. Cavalli e cavalieri che non abbiano preso parte a concorsi ippici. Percorso, ostacoli e condizioni come alla prima categoria.

La prima giornata si è svolta abbastanza bene

le baronessa Morpurgo, la principessa Odescalchi, la signora Frascara, le signorine Benomar, donna Nicoletta Grazioli e molte e molte altre.

La pioggia, che ha cominciato a cadere abbondante verso le 3, ha fatto diradare le tribune,



1. Gen. Berta, Ispettore di Cavalleria - 2. Colonnello Malvezzi, comandante il Reggimento Umberto I  
3. Conte Rangoni, Segretario del concorso. (Fot. A. G. Collari - Roma).

**"EADIE"**  
**"WILSON"**

Serie per Biciclette e Motociclette di fama mondiale, insuperabile per eleganza e scorrevolezza. - Ogni pezzo come garanzia porta la marca di fabbrica.

Milano  
Via Melegnano, 5

Rappresentante per tutta l'Italia con Deposito:

**GIULIO MARQUART**

Milano  
Via Melegnano, 5



Bolla, che montava *Blitz*, un baio irlandese, noto per avere in America recentemente superato un ostacolo di m. 2.18; il quinto finalmente al tenente Manni, che montava *Celio*.

La seconda giornata ebbe luogo martedì e la terza avrà luogo oggi 28 gennaio. Assistevano i Sovrani e il Conte di Torino.

Alle ore 16,45 la lunga sfilata dei concorrenti termina. Si disputano il premio reale 19 concorrenti. La gara è su una maceria alta m. 1.15 preceduta da un fosso. Da metri uno di altezza la maceria è nelle gare successive elevata di 10 centimetri.

Nel primo giro sono esclusi: *Royal Meat*, *Beauty*, e *Mad* che cade. Al secondo giro la maceria è alta m. 1,25. Sono esclusi: *Guidatore*, *Fire Ball*, *Espérance* che cade, *Saltafossi*, *Imperialist* e *Doge*. Al terzo giro la maceria è alta m. 1,40. Sono esclusi: *Rivale*, *Fragola*, *Baione* che cade, *Airone*. Ammiratissimo è il salto del capitano Caprilli con *Piccola Lark*; dopo questo giro restano in gara: *Forth*, *Blitz*, *Lyon*, *Piccola Lark*, *D'Artagnan*, *My Queen*.

La Giuria decide che i primi quattro disputino nuovamente i primi quattro premi e gli altri due il quinto.

La maceria è portata a m. 1,50. Caprilli con *Piccola Lark* e Bolla con *Blitz* sono applauditissimi e fanno punti eguali; il terzo premio è assegnato a *Lyon Hart*, del signor Carlo Silva; quarto *Forth*, del tenente Acerbo; quinto *D'Artagnan*, del tenente Comolli.

Ancora una volta si alza la maceria e il tenente Bolla fra grandissimi applausi vince il premio reale; è secondo *Piccola Lark*, di Caprilli.

A. G. Collari.

Principe di Scalea (Presidente), 2. Generale Mazzitelli, 3. S. A. R. Conte di Torino, 4. Gen. Fecia di Cossato Comandante Corpo d'armata, 5. Principe di Belmonte, 6. Asinari di Bernezzo, Aiut. di Campo del Conte di Torino. (Fot. A. G. Collari - Roma).

## Il pattinaggio in Italia

Il pattinaggio ha anche in Italia numerosi cultori specialmente nelle regioni settentrionali. Pubblichiamo oggi alcune fotografie inviateci dai nostri corrispondenti di Bergamo e di Sondrio, illustranti appunto le gare che si svolgono su quei laghi ghiacciati.

Il nostro corrispondente bergamasco, avv. Cignogna, ci scrive:

« A poca distanza da Bergamo, nella solitaria Valle Cavallina, fra monti ubertosi, si stende impido e calmo il laghetto d'Endine, limitato alle estremità dai paeselli di Endine e Spinone. Frequentato nella stagione estiva, desta pure massimo interesse nell'inverno causa la sua superficie, che, completamente agghiacciata, presenta all'amateur del pattino vasto e meraviglioso campo di salutare esercizio. Misura in lunghezza quasi quattro chilometri ed una larghezza di circa cinquecento metri, il ghiaccio vi raggiunge lo spessore di circa trentacinque centimetri ed una resistenza tale da permettervi il passaggio di carichi considerevoli. Da Bergamo vi si arriva in breve tempo mediante comoda tramvia, che correndo lungo il piccolo lago si ferma al restaurant San Carlo, grazioso e pulito alberghetto, che offre soddisfacente confort ai numerosissimi pattinatori che qui convengono d'ogni parte in questi giorni ».

Feder ci comunica da Sondrio una riuscitissima instantanea alla quale fa seguire le seguenti parole: « Eccovi il *Routier* in amichevole rendez-vous sul ghiaccio. Ugo Salengo, il cortese fotografo Giulio Pavoni... pavoneggiandosi sotto mentite spoglie muliebri, geometri Ugo Benvenuti e Federico Cantelli, Ugo Merizzi e Guido D'Ulivo sono della partita.



Il *Routier* di Sondrio sul ghiaccio.

« A dare al riuscito gruppetto suggestività maggiore, graziosa vi s'intesse la nota soave della femminilità colle signorine Clotilde Fanni, Angiolina Rota, Paolina Buzzi.

bolo nuovo e geniale di preponderante, giovanile baldanza! ».

Quale miglior prova della versatilità del *Routier* nostro, il quale, malgrado la nemica stagione, ad una corsa sulle strade biancheggianti e deserte, che nel tripudio primaverile riecchieranno poi dell'*hip, hip, urrah* di mille e mille veloci, alterna, calzato il pattino, sapienti volute, emozionanti del pari, sul malfido specchio gelato?

« Vita, vita pur sempre esso vi rappresenta adunque, sim-



Il pattinaggio sul lago d'Endine.



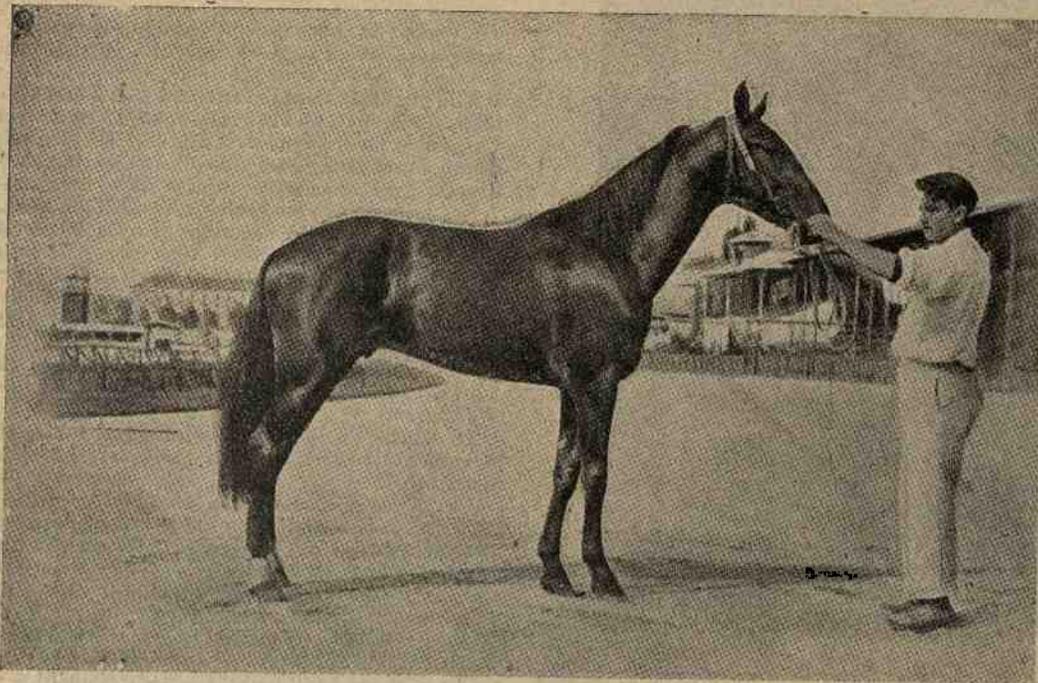
Lago d'Endine. — Nel centro.

**AUTOMOBILISTI!!!**

**La F. I. A. T. non usa che Benzina "CARBURINE",**

**TORINO - Via Almese, n. 10 (Fuori Barr. di Francia) - MILANO - Foro Bonaparte, n. 2.**

# Nel Regno dei trottatori - Dal 1905 al 1906



Dewet 1,34', m. b., nato in Italia nel 1902, da Bellwether e Magenta. - Dott. Mansueto Centanin. Vincitore del Gran Premio 1905.

L'anno 1905 se ha portato in pista un lotto deficiente di puledri di tre anni, ha però segnato un movimento trottistico di gran lunga superiore ad ogni aspettativa, sia per lo sviluppo preso dall'allevamento del cavallo trottatore, sia per le importazioni degne di nota e di grande considerazione.

E, per vero, cominciamo l'annata con 106 iscrizioni al Gran Premio di Milano, numero mai raggiunto, per terminare con 78 iscrizioni al Premio Modenese; cifre molto significative e che denotano il grande progresso numerico ottenuto nell'allevamento.

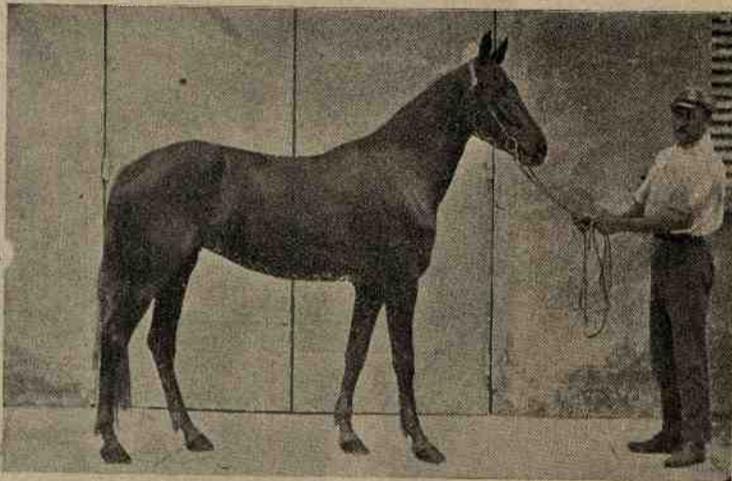
L'ultimo *Criterium* ne è la miglior conferma, poichè i Commissari dovettero dividere i cavalli in due plotoni, essendo impossibile riunire ad un solo start ben 17 preferiti.

E questi puledri, destinati a fornirci il materiale per le corse di allevamento nel 1906, danno affidamento di essere molto più apprezzabili della passata produzione.

Esaminando poi il *pédigré* di questi soggetti che hanno per la prima volta calcato le piste, dobbiamo riconoscere come s'incomincino a manifestare i benefici effetti delle importazioni passate, tale che i primi prodotti di *Royal Baron*, di *Colonel Kuser* e di *Bismark* figurano onorevolmente nell'elenco dei vincitori.

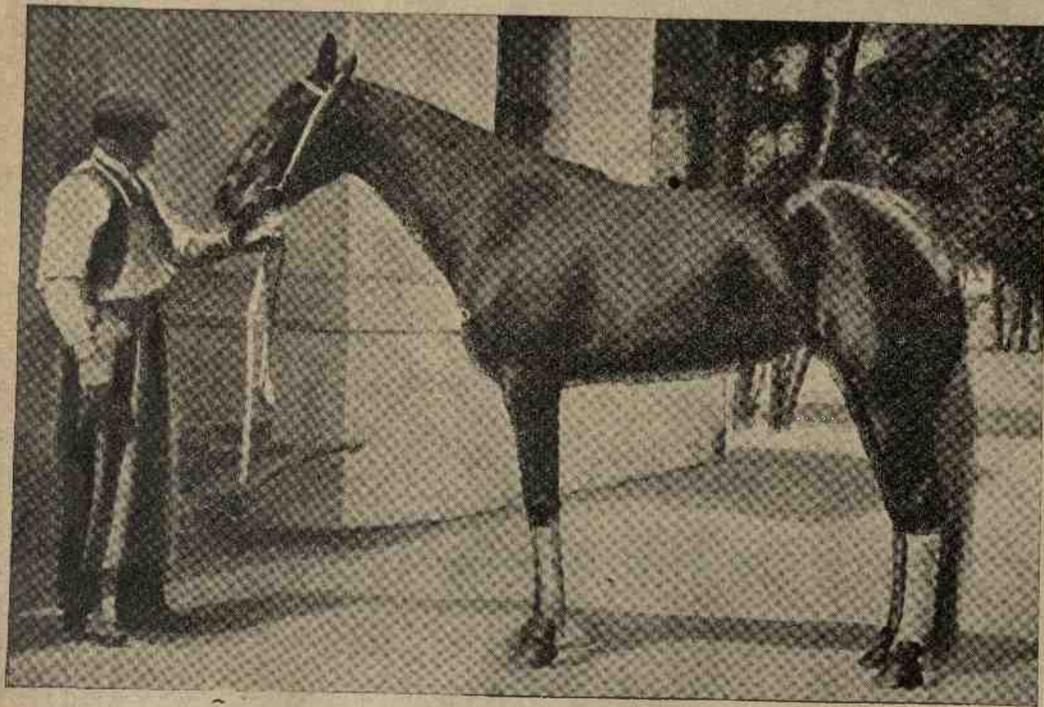
Fra le nuove importazioni si enumerano tre

stalloni di gran classe. *Vaincott* (2.10), acquistato a Vienna dal comm. Bozatti; *Harrison Wilkes*



Ginestra, 1,43 3/4, f. b., da Bellwether e Gioconda. - Giovanni Gerini.

(2.11 1/2), acquistato dal signor Sesana a mezzo di *John Splan* in America, e *Harry-Simmons* (2.12 1/2),



Ama Z. 1,259, f. b. o., nata in Austria nel 1900, da Caid e Charmer. - Razza Wöla.

acquistato dal Driver Samma, pure a mezzo del signor Splan.

Questi cavalli, destinati a trovarsi in lotta con *Kirkwood* e (speriamo) con *Oward Silver* e *Dulce Cordon*, sono certamente destinati a disputarsi corse che riusciranno emozionanti poichè racchiuderanno il massimo interesse sportivo, ed a portare una corrente miglioratrice nella nostra produzione, come già soggetti simili hanno saputo portarla in Austria, ove stanno a gloria dell'allevamento indigeno *Benedict*, *Argonaut*, *Ama Z* e tanti altri.

Sull'esperienza degli anni passati e specialmente su quella del 1905, l'assemblea dell'« *Unione Ippica* », tenutasi il 9-10 corr. a Roma, ha voluto approvare diverse proposte, intese ad incoraggiare maggiormente gli allevatori e lo svolgersi delle corse, come la diminuzione delle entrate nei grandi premi, la maggior libertà accordata alle direzioni nel compilare i programmi, e l'interessamento preso per ottenere ribassi ferroviari nel trasporto dei cavalli da corsa.

Ed ora tutti attendono con ansia la riunione di Verona quale inaugurazione dell'anno trottistico 1906!

Hector.

## Note d'Ippica

Pel 9° gran « *Criterium* » del « *Trotter Italiano* » si è stabilito quanto segue:

L. 10.000 (4500-2500-1500-1000-500) per puledri interi e puledre nati ed allevati in Italia nel 1904. Vincere due prove. Entrata L. 125, delle quali 25 all'atto dell'iscrizione, 25 non oltre il 30 giugno 1906 e 75 otto giorni prima della corsa. Sulle entrate se superanti l'ammontare del premio il 50 0/0 al primo, il 25 0/0 al secondo, il 15 0/0 al terzo, il 10 0/0 al quarto. Distanza m. 1200.

1. — Chiusura delle iscrizioni alle ore 20 del 28 febbraio 1906 in Milano presso la Società del *Trotter Italiano* (8, via Andegari).

2. — Mancando al pagamento delle successive rate, l'iscrizione sarà ritenuta nulla senza diritto di rifusione del versato.

3. — In tal caso di *dead-heat*, nella prova decisiva i proprietari saranno obbligati di dividersi il premio.

4. — Qualora i cavalli partenti fossero in numero tale da non poter aver luogo la corsa in partita obbligata senza causare grave danno agli ultimi estratti, la corsa stessa sarà effettuata nel modo più conveniente a giudizio dei Commissari.



Mary Rachel, f. s., nata in America da Simmens e Miss Florence. - Fratelli...

VETTURE **Züst**

Rappresentanti esclusivi:

Torino - Società Anonima Frera - Milano

MOTOCICLETTE  
da 2 a 8 HP  
uno adue cilindri

**Zédèl**

Forcella Elastica

Rappresentanti esclusivi:

Torino - Società Anonima Frera - Milano

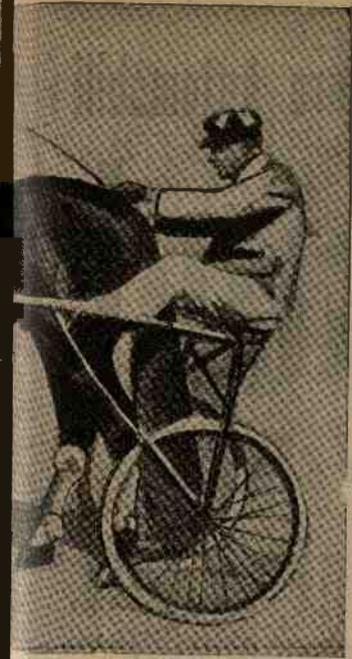
MOTO e  
BICICLETTE

**N.S.U.**

della Meckersulmer Fahrradwerke

Rappresentanti esclusivi:

Torino - Società Anonima Frera - Milano



L'acquisto di *Diamond Jubilee* per l'Argentina, seguito da quello di *Pietermaritzburg*, che fu pagato 15.000 Gs., pari a L. 393.750, scrive *L'Ippodromo*, ha ride-stato negli allevatori argentini una gara per procurarsi degli ottimi riproduttori. Si dice che certo signor Dv. Carlos Laro voglia recarsi in Europa onde vedere di acquistare dal signor Blanc il suo *Flying Fox*. Anche altri due allevatori sono in cerca di buoni riproduttori, ed uno di questi, il signor S. Unzue, possiede già un

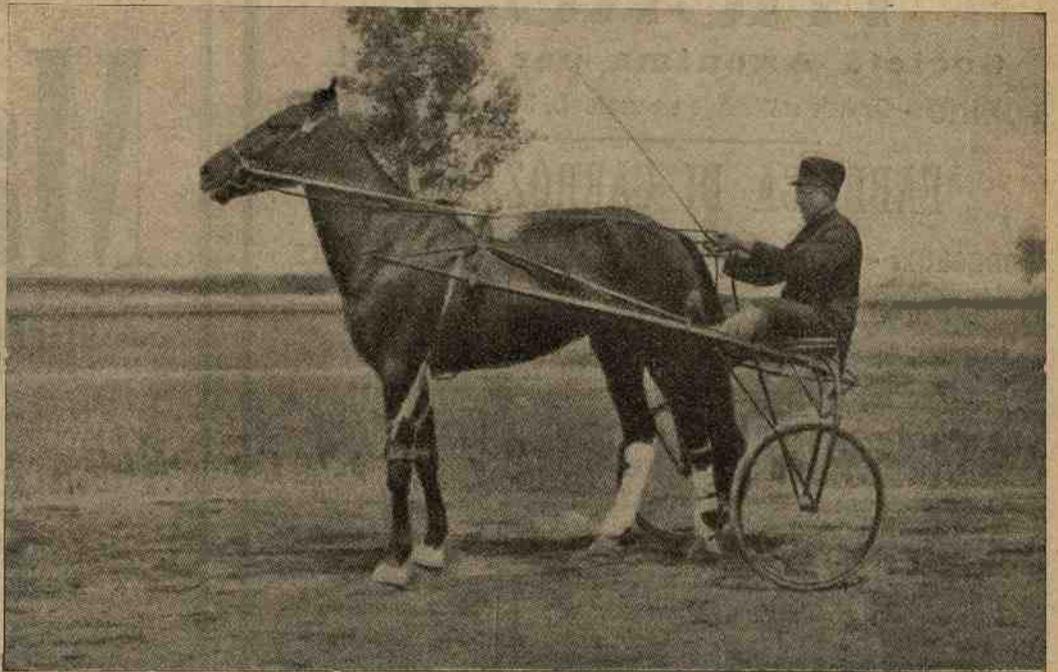
4, da Robert Mac Gregor e Mabel.

*Batt*, un fratellastro di *Flying Fox*; inoltre si è assicurata per due anni la monta di *Ajace* per dieci delle sue migliori fattrici, sperando così di allevare qualche buon stallone. L'altro allevatore, che è il signor Reyles, ha acquistato negli ultimi anni in Inghilterra parecchie buone fattrici coperte da primari stalloni.

Ora si dice che per conto di un allevatore argentino sia stata fatta una offerta di 30.000 Gs., pari a lire 787.500, per l'acquisto di *Zinfandel*, e di 35.000 Gs., pari a L. 918.750 per *Rock Sand*. Offerte che però non vennero accettate, per quanto i proprietari di questi due stalloni sembrano disposti di cederli quando si facesse un'offerta di loro soddisfazione. Andando di questo passo non saremo lontani dal tempo in cui un buon stallone raggiungerà il favoloso prezzo di 50.000 Gs., ossia di lire 1.300.000.

A Londra fu dato un banchetto veramente ip-pico. Non si deve credere con ciò che si tratti di

posto di pezzi di pane, di rotelle di carote, di mele tagliate in forma di dadi, il tutto contornato da pezzi di zucchero.



Tiverton, 2,04 1/2, nato in America nel 1905, da Galileo Rex e Folly.



Alta Axworthy, 2,10 1/2, s. f., da Axworthy e S. Alta Thomas. - L. W. Winans. Vincitrice del campionato di Baden 1905.

Calendario 1906 per le corse al galoppo

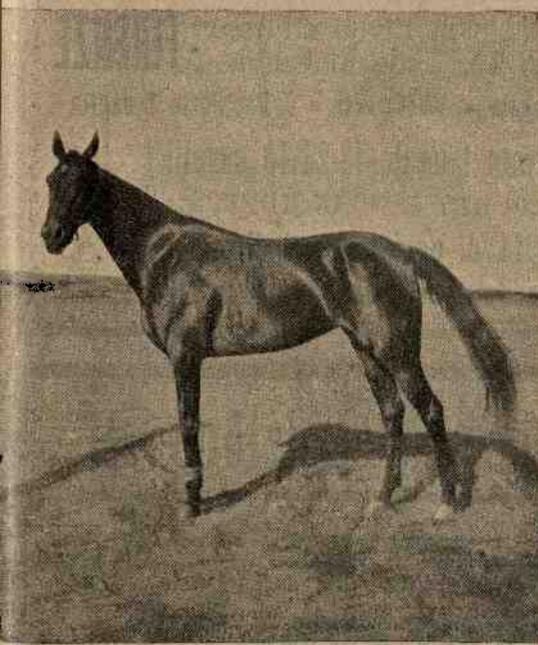
Date comunicate all'« Jockey Club ».

- MARZO. — Pisa, 11 — Milano, 18, 22, 25.
- APRILE. — Pisa, 1 — Napoli, 1, 3, 5, 8 — Roma, 16, 19, 22, 26 — Palermo, 29 — Milano, 29.
- MAGGIO. — Palermo, 3 — Milano, 3, 6, 10, 13, 17, 20, 24, 27 — Torino, 20, 24, 27, 31.
- GIUGNO. — Torino, 3, 7, 14, 17, 20, 24 — Milano, 10, 14, 17, 21, 24.
- AGOSTO. — Livorno, 15, 19.
- SETTEMBRE. — Milano, 2, 6, 9 — Como, 16, 20 — Varese, 23, 27, 30.
- OTTOBRE. — Milano, 4, 7, 11, 14, 18, 21, 25, 28.
- NOVEMBRE. — Milano, 1 — Pisa 4.

Calendario 1906 per le corse al trotto

Date comunicate all'« Unione Ippica ».

- APRILE. — Milano, 1, 5, 8, 12, 15, 16, 19, 22, 25 — Modena, 29, 30.
- MAGGIO. — Ferrara, 6, 7 — Mantova, 6, 10 — Bologna, 12, 13, 20 — Firenze, 20, 24, 27 — Parma, 26, 27 — Milano, 31.
- GIUGNO. — Milano, 3, 4, 7, 26, 29 — Faenza, 10, 14, 17.
- LUGLIO. — Milano, 1, 5, 8.
- SETTEMBRE. — Cento, 2, 8, 9 — Milano, 15, 20, 23, 27, 30.
- OTTOBRE. — Ponte di Brenta, 7, 14 — Bologna, 21, 28 — Rovigo, 23, 28, 30.
- NOVEMBRE. — Milano, 4, 8, 11, 15, 18.



Dulce Cor, 2,08 1/2, nata in America da Baron Wilke e Nancy Glabis. - Fratelli Giorgi.

un banchetto di cavalli, in cui le vivande siano state fornite da qualche macelleria equina, ma bensì di un banchetto servito ai cavalli.

Esiste a Londra un asilo, fondato dal Duca di Portland, ove, in cambio di una minima retribuzione, i vecchi cavalli bolsi e malandati sono ammessi a finire i loro ultimi giorni.

E' a questi vecchi servitori che, in presenza di tutti i membri protettori dell'asilo, il direttore ha fatto servire un menu di gala, com-



Harrison Wilkes, m. b., nato nel 1899, da Brignoli Wilkes e Bertha James. - Sig. G. Sesana.

<p><b>MOZZI - PEDALI</b> <b>CATENE - SFERE ecc.</b> <b>e PEZZI DI COSTRUZIONE</b></p> <p><b>STYRIA</b> di Graz</p> <p>Rappresentanti esclusivi: Torino - <b>Società Anonima Frera</b> - Milano</p>	<p><b>SERIE E</b> <b>BICICLETTE</b></p> <p><b>B. S. A.</b> (Tre Fucili)</p> <p>Rappresentanti esclusivi: Torino - <b>Società Anonima Frera</b> - Milano</p>	<p><b>FANALI</b> per <b>AUTOMOBILI</b> <b>MOTO e BICICLETTE</b></p> <p><b>FRANK</b> di MONACO</p> <p>Rappresentanti esclusivi: Torino - <b>Società Anonima Frera</b> - Milano</p>
--	---	---

# TAURUS

Società Anonima per Azioni

TORINO - Capitale sottoscritto e versato L. 500.000 - TORINO

## FABBRICA DI CARROZZERIA

Tonneaux - Phaetons - Limousines - Landaulets

Specialità in Omnibus, Furgoni, ecc.

Via Santa Chiara, 48 bis - Costrnenda Carrozzeria - Corso Francia - TORINO

## Garage e Officina per Riparazioni

Corso Re Umberto, 49 - Costruendo Garage - Corso Francia

Sede provvisoria dell'Ammin.: Via Santa Chiara, 48 bis - Torino

Rappresentanza Generale per l'Italia:

Société des Automobiles **Ader** - Paris

Chassis 16-20 HP, 4 cilind. — Chassis 20-24 HP, 4 cilind.

Chassis 25-30 HP, 4 cilindri.

## Lacoste e Battmann - Levallois-Perret

Voiturettes 4 - 6 - 8 - 10 - 12 HP

## PABANEL e WILLEM - Paris

per Canotti Automobili

Agenti Generali per la vendita:

**FRATELLI TRIULZI**  
TORINO - Via Pietro Micca, 9 - TORINO

TELEFONI:

Garage, N. 19-09  
Ammin. e Carroz., N. 22-51  
Agenzia Generale per la vendita, N. 22-44.

Fabbrica Italiana di Vetture Automobili

# Marchand

PIACENZA - Società Anonima - PIACENZA

Vetture da Città 14 HP - 4 cilin.

Châssis da 14 a 60 HP

Vetture leggere e da viaggio

## CARRI DA TRASPORTO

J Châssis Marchand tipi 1906 - 4 cilindri - Albero motore con 5 cuscinetti - Innesto a dischi - Telaio in acciaio - Cambio velocità su sfere - Presa diretta - Freni interni.

**ULTIMI PERFEZIONAMENTI**

Esposizione di Torino 3 al 18 Febbraio

**STAND N. 17**

# JUNIOR

Tipo 1906

Chassis 18-24 4 cilindri

Vetture da turismo e da città

**ULTIMI PERFEZIONAMENTI**

**DIREZIONE e OFFICINE**

**Torino - Corso Massimo d'Azeglio, 56 - Torino**

Fabbrica di Automobili

# FLORENTIA

FIRENZE - Uffici: 24, Via Ponte all'Asse - FIRENZE  
Officina: 15, Viale in Curva - FIRENZE

**Agenzia-Garage - Milano - 9, Via Porta Tenaglia**

Vetture a entrata laterale 18-24-40 cavalli

Licenza ROCHET & SCHNEIDER.

CANOTTI-AUTOMOBILI di ogni forma e di ogni forza.

Cantiere di costruzioni navali - Spezia - Viale di S. Bartolomeo.

Materiale per costruzione di

**VELOCIPEDI**

**MOTOCICLI**

**AUTOMOBILI**

Completo Assortimento presso lo Studio Tecnico Generale

**Ingegneri HESS e PERINO**

**TORINO — Corso Dante, angolo Via Tiepolo — TORINO**

**La gara ciclistica di velocità del Veloce Club Ligure**

Il *Veloce Club Ligure* inaugura, domenica scorsa, l'anno sportivo con una corsa ciclistica di velocità, sul rettilineo delle Grazie.



Adriani, 1° arrivato.  
(Fot. Oddone - Genova).

- 1. Batteria: 1. Adriani Augusto, del Y. C. L.; 2. Rossi Romolo, del Y. C. L.; 3. Fulger.
- 2. Batteria: 1. Mortara Francesco, del Y. C. L.; 2. Sersale Renato, del Y. C. L., n. p.: Mucci Alberto, Boccardo Luigi, *Sempre avanti Cornigliano*.
- 3. Batteria: 1. Mirancelli Ferruccio, del Y. C. L.; 2. Star, del Y. C. L., n. p.: Magioncalda Silvio, del *Velo Club*, Vercesi Duilio.
- 1. Répéchage: 1. Magioncalda; 2. Fulger.
- 2. Répéchage: 1. Mucci; 2. Vercesi.
- 1. Semifinale: 1. Adriani; 2. Mongiardino; 3. Magioncalda.
- 2. Semifinale: 1. Rossi; 2. Mirancelli; 3. Mucci.
- 3. Semifinale: 1. Mortara; 2. Sersale.

**Decisiva:** 1. Adrianj Augusto; 2. Rossi Romolo; 3. Mortara Francesco, tutti del Y. C. L.

L'organizzazione fu perfetta sotto ogni rapporto e non si ebbe a lamentare nessun incidente.

Dirigevano la corsa i signori Alberti e Rota G. B., col concorso dei soci del *Veloce Club Ligure* e dello *Sport Pedestre*.

**Il Campionato Nazionale di foot-ball**

Le gare eliminatorie per il campionato nazionale si susseguono ogni domenica.

La scorsa festa a Vercelli, alle ore 15, nel piazzale Conte di Torino, alla presenza di numeroso pubblico, ebbe luogo un *match* di *foot-ball* fra la squadra della *Juventus*, della vostra città, che vinse l'anno scorso i Campionati italiani, e la prima squadra della *Pro-Vercelli*. Nella prima ripresa, dopo 30 minuti di lotta vivace, i torinesi riescono a segnare un *goal*. Nella seconda ripresa la gara si svolge animatissima, e all'ultimo momento, con due colpi felicissimi, i torinesi riescono

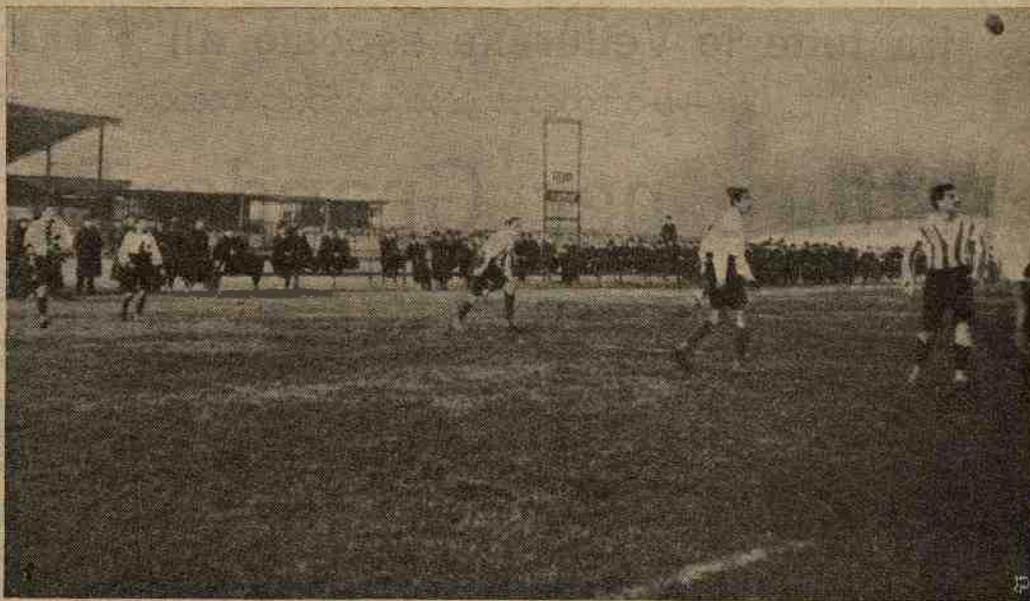
a fare due *goals*. I torinesi, che furono assai applauditi, hanno così vinto con tre *goals*. Anche i vercellesi, nonostante non abbiano fatto alcun *goal*, giocarono brillantemente.

A Genova, a Ponte Carrega, si svolsero nuovi *matches* di *foot-ball*. Terreno pesante, vento violentissimo; assisteva molto pubblico elegante.

Alle ore 14 si ebbe un *match* fra la seconda squadra dell'*Andrea Doria* e quella del *Genoa Cricket*. Quest'ultima fece un *goal* nella prima ripresa e due nella seconda, così vinse con tre *goals* a zero.

Alle ore 15,30 cominciò il *match* fra la prima squadra del *Genoa Cricket* e la prima del *F. C. Juventus*. Nella prima ripresa la *Juventus* segnò un *goal*; nella seconda ne segnò uno il *Genoa Cricket*. Così il *match* riuscì pari: uno ad uno.

A Milano, ebbe luogo un *match* fra le seconde squadre del *Milan-Club* e dell'*Unione Sportiva*. Il *Milan-Club* fece due *goals* nella prima ripresa ed uno nella seconda, mentre l'*Unione* non ne segnò alcuno.



Il *match* di *foot-ball* fra la *Juventus* e la *Pro Vercelli*. (Fot. Oneglia - Torino).

**FABBRICA TORINESE DI CARROZZERIA**

**Carrozzerie per Automobili ROSSI, BUSSOLOTTI e C.**

Via Petrarca, 10 - TORINO - Telefono N. 22.20.

Officina Meccanica FELICE ALLEMANO  
TORINO — Corso Palestro, 2 — TORINO

con **Auto-Garage** - Via Quartieri, 4  
RIPARAZIONI AUTOMOBILI

**III ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'AUTOMOBILI**

Automobilisti provate la

**BOUGIE GLORIUS**

D. FILOGAMO E C.

TORINO - Via dei Mille, 24 Stand 50

**AQUILA**

**Splendide AUTOMOBILI**

di Gran Lusso per Città e Gran Turismo  
CHASSIS ALLUNGATI 12|16 - 20|28 - 35|45 HP.

TUTTE A 4 CILINDRI

OMNIBUS - CARRI TRASPORTO - CANOTTI AUTOMOBILI

**AQUILA** Fabbrica Italiana di Automobili - Torino

Uffici - Officine - Garage - Via Bonsignore, N. 9

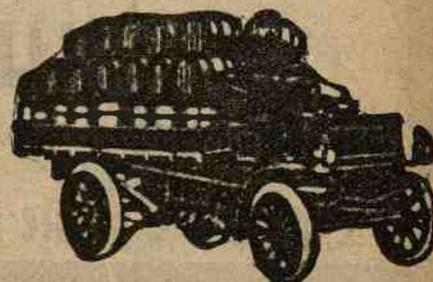
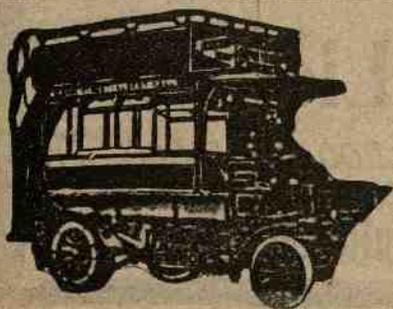
SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA - Bologna  
di Costruzioni meccaniche

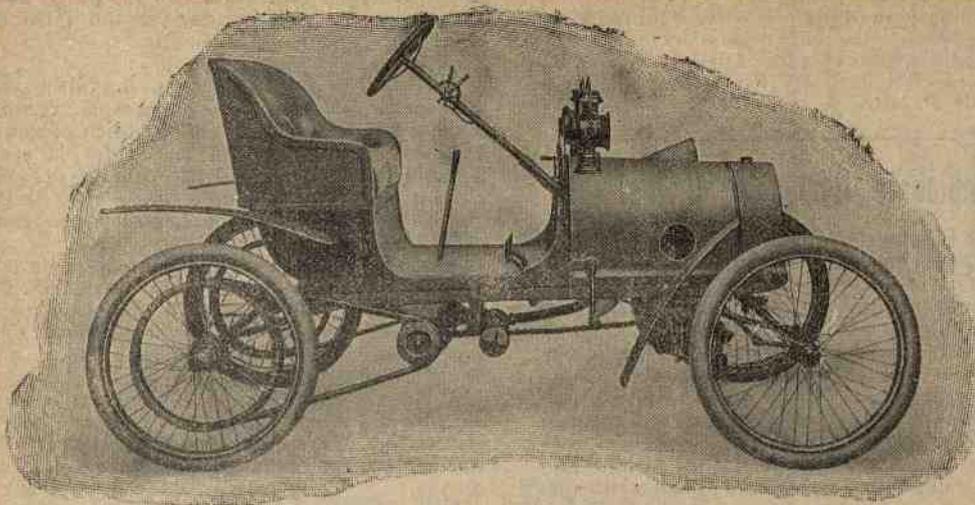
CARRI da trasporto - OMNIBUS Automobili

Marca "ORION" i più perfetti  
i più sicuri  
i più economici

Cataloghi e preventivi gratis a richiesta.

TURBINE - REGOLATORI - POMPE

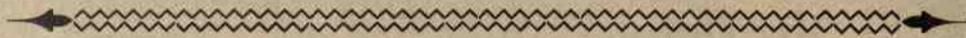




# Vettoretta O.T.A.V.

riconosciuta senza contrasti  
**la più semplice**  
**la più pratica**  
**la più economica**

fra tutte le Vettorette esposte all'**VIII Salon di Parigi**



**Vetture per Grande Turismo**  
**Chassis extra-allongé 18-24 HP**  
**Omnibus e Camions Turgaw**

OFFICINE TURKHEIMER per AUTOMOBILI e VELOCIPEDI  
MILANO - Via Lambro, 4 - MILANO

**GENOVA**

Piazza Marsala

**- GARAGE SQUAGLIA -**

**GENOVA**

Piazza Marsala

**SONO PRONTI PER IMMEDIATA CONSEGNA**

i primi Chassis delle Case rappresentate:

**Société des Automobiles La Buire di Lione**

Tipi di 15-22 - 24-35 - 35-50 HP, ai prezzi di 12,000 - 16,500 - 21,000 Fr.

**Sei cilindri = NAPIER = Sei cilindri**

Il più perfezionato e il più elastico dei motori moderni, splendida costruzione della grande Casa inglese

Tipi di 40-50 e 60-80 HP

**ROCHET & SCHNEIDER di Lione**

Tipi di 18-22 - 30-35 - 40-50 HP, ai prezzi di 14,000 - 18,500 - 25,000 Fr.

Carrozzerie pronte in varii modelli delle Case Kellner di Parigi e Mulliner di Londra.

# Notiziario Sportivo

## AUTOMOBILISMO

\*\* A Parigi, la Commissione sportiva dell'Automobil Club di Francia ha scelto il Circuito della Sarthe per la sua corsa del 1906. La corsa sarà disputata in due giorni, in ragione di km. 600 per giorno, col sistema dei parchi chiusi.

Questa proposta aspetta ancora l'approvazione della Direzione dell'Automobil Club.

\*\* A Torino per la terza Esposizione d'automobili sarà organizzato apposito servizio pubblico d'automobili, che da piazza Castello porterà gratuitamente all'Esposizione, pur pagando il solo biglietto d'ingresso in lire una.

Di questa misura ne va data lode al Comitato organizzatore di questa importante Mostra.

\*\* A Torino continuano frequentate e interessanti le lezioni alla scuola degli chauffeurs. Molto gustate sono riuscite le conferenze dell'ing. Frascari.

\*\* A Parigi, nella recente Mostra, il prezzo dei nuovi chassis francesi presentati al pubblico è stato così fissato:

Cavalli 41/2-5: 2300 a 2775 lire; 6: 2750 a 4100; 7: 2500 a 4300; 8: 2800 a 6800; 9: 1975 a 7500; 10: 3200 a 10.000; 12: 3800 a 12.700; 14: 4800 a 13.500; 15: 6750 a 15.000; 16: 5800 a 15.000; 18: 7700 a 16.000; 20-22: 7800 a 18.000; 24: 8500 a 20.000; 25: 14.000 a 20.000; 28: 15.000 a 20.000; 30: 9500 a 25.000; 35: 13.800 a 26.000; 40-45: 11.500 a 30.000; 50: 16.800 a 32.000; 60: 18.500 a 35.000; 70-80: 20.000 a 50.000.

\*\* In Roma, col concorso di autorevoli persone si è costituito un Sodalizio sportivo, denominato: «Automobile-Club di Roma». Il presidente, principe Doria, ne partecipava la costituzione all'onorevole Silvio Crespi, presidente dell'Automobile-Club di Milano, col seguente telegramma: «Compiaciamoci comunicarle che Automobile-Club Roma, avendo raccolto adesione e ottenuto presidenza onoraria di Sua Maestà il Re e alto patronato Sua Maestà la Regina madre, ha iniziato sotto i migliori auspicii la sua attività sociale. — Presidente: Principe Doria».

L'on. Silvio Crespi ha risposto col telegramma seguente: «Milano, 20 gennaio — A nome dell'Automobile-Club di Milano, porgo al Sodalizio che sorge sotto così splendidi auspicii, il saluto augurale di vita feconda, gloriosa. — Presidente: Crespi».

\*\* A Milano il senatore Ettore Ponti, sindaco, ha partecipato all'onorevole Silvio Crespi, presidente dell'Automobile-Club Lombardo, che la Giunta municipale ha deliberato d'assegnare una Coppa d'oro quale premio del Comune di Milano per la grande gara di automobilismo che avverrà nel maggio 1906.

La Coppa d'oro assegnata al Concorso quale premio del Comune di Milano, è certo il premio più gradito al simpatico Sodalizio sportivo ed accorda alla manifestazione lustro e decoro.

\*\* A New-York una vettura a vapore Stanley avrebbe coperto il miglio (1609 metri) ad Ormond Beach in 30" 4/5. La velocità dunque raggiunta sarebbe di 188 chilometri all'ora!

\*\* A Parigi il Comitato organizzatore della gran prova sportiva turistica tedesca dispone attualmente, in più dei premi accordati dalla Società di Monaco, di una somma di 37 mila marchi, dei quali 12 mila furono dati all'Automobil Club Imperiale Tedesco.

Vi saranno due premi di 5000 marchi, tre premi di 2000 marchi e dieci da 1000 marchi. Inoltre a tutti i concorrenti che avranno compiuto il percorso senza incidenti verranno assegnate targhette di onore.

\*\* A Milano l'Automobil Club ha confermato alla Commissione del Calendario francese la data della prova turistica per la Coppa d'oro dal 15 al 25 maggio. Così la durata sarà di 11 giorni invece che di 12.

Fu stabilito che fra giorni si terrà una seduta del Consiglio per stabilire le modalità per istituire una Scuola di chauffeurs in Milano.

\*\* A Berlino al Club automobilistico imperiale ha avuto luogo una grande riunione dei delegati internazionali per deliberare intorno al concorso turistico dei 5000 km. in Europa. La gara avrà luogo probabilmente nell'agosto 1906, ed il percorso sarà il seguente: Parigi, Limoges, Aix-les-Bains, Torino, Milano, Trieste, Graz, Budapest, Vienna, Breslau, Hannover, Bielefeld, Colonia, Aix-la-Chapelle, Spa, Bruxelles, Parigi.

\*\* A Roma, in casa del principe Doria, si sono riunite le più eminenti personalità dello sport romano, le quali stabilirono la fondazione dell'Automobil-Club di Roma.

Scopo dell'Automobil-Club di Roma sarà quello di studiare i mezzi atti ad accrescere lo sviluppo dell'automobilismo

e patrocinare gli interessi, organizzando riunioni, conferenze, Congressi, passeggiate, corse, gare, ecc.

I presenti hanno approvato lo statuto e nominato il Comitato direttivo perché riferisca nella prossima assemblea.

\*\* Da Parigi segnalano che nella gran prova automobilistica Bombay-Mahathomar (km. 804) sono giunte tre prime una Fiat, una Richard-Brasi r e una Diétrich. Quindi trionfo per l'industria latina. Le tre famose Case costruttrici si sono accordate per tenere in deposito la onorifica Coppa del Re di Mysore, tre mesi ciascuna.

## CICLISMO

\*\* A Torino, al Ristorante della Posta, si sono radunate a banchetto numerose autorità dello sport per festeggiare l'intrepido giovane avv. Attilio Negro, che lo scorso estate compì una brillante gita di Francia montando la sua fida bicicletta. Tra i presenti notavansi il cav. Rostain, il dott. Neri, l'avv. Vantetti, il cav. Bassi, l'avv. Toniaca e l'avv. Vercellone che fecero brindisi. Poi ancora il cav. Durio, cav. Paolini, Accarassi del Villar, Boerio, Nissim, Accarassi, Omodeo, dottor Sella, avv. Casalis, Gaia, Barberis, Copasso.

Rappresentava la stampa il signor Gustavo Verona, direttore della Stampa Sportiva.



\*\* A Venezia, la Società Ciclisti Veneziani si è radunata a simpatico convegno per offrire una ricca medaglia d'oro al più vecchio consocio, il sig. Nestore, che è stato festeggiatissimo. Segui una bicchiera d'a.

\*\* A Milano il Touring-Club Italiano ha deliberato la compilazione d'una carta coreografica d'Italia all'uno per 250.000. Sarà un volume di 40 fogli piegato come le carte da viaggio. Quest'opera, tirata in 60 mila copie, non costerà meno di due milioni e mezzo.

\*\* A Parigi si disputerà una corsa di 12 ore all'americana a cui sono invitate le coppie: Ingold-Vanoni, Bourette-Segneur, Gougoltz-Thuan, Schilling-Heller; Schwab-Rettich; gli italiani Del Rosso-Carapezzi, Accoutrier-Dapi, Jack-Hansen, Kudda-Kotz, Massart-Samson.

\*\* A Marsiglia il campione francese Poulain ha corso in modo meraviglioso, vincendo le tre prove del match a tre contro l'italiano Cardellin ed il belga Grogna.

Anche il francese Cornet, a sua volta, ha vinto le tre prove di mezzo contro lo svizzero Jack e l'italiano Mostacci.

Nella Corsa motociclette viene 1. Donzey, 2. Dol, 3. Thé.

\*\* A Sidney il tedesco Rutt ha vinto una corsa dotata di un premio di 2000 franchi, giungendo dinanzi al suo compatriotta Mayer ed agli australiani Brooks e Scheps.

\*\* A Tolone si è inaugurata la riunione di corse ciclistiche. Poulain ebbe gli onori della giornata.

Gara di velocità — 1. Poulain, 2. Cornet, 3. Gougoltz, 4. Grogna.

Corsa di resistenza — 1. Gougoltz, 2. Cornet, 3. Lostens.

\*\* A Parigi numerosa folla accorse al Velodromo d'Inverno. Ecco i risultati: Corsa del giro di pista — 1. Friol, in 24" 1/5; 2. Schilling, in 24" 4/5; 3. Van den Born, in 25".

Corsa dell'ora — 1. NataleButler; 2. Lorgeon, a quattro giri; 3. Bruni, a dodici giri.

Corsa di 50 chilometri per tandem. — Primi Vanoni-Thuan; secondi Schilling-Heller; terzi Segneur-Goven.

\*\* A Milano si è accentuato per opera del maggiore cav. Derossi (del 7° bersagliere) il movimento «Pro Corpo volontari ciclisti». Apposita interessante conferenza si è tenuta alla Società di tiro.

\*\* A Ventimiglia, nella corsa Ventimiglia-Breglio (km. 50) è giunto 1. Oliva di Bordighera, 2. Diolaiti, 3. Poggi.

## SPORT PEDESTRE

\*\* A Napoli vi è stata una corsa attorno alla città, organizzata benissimo dalla Velocipedistica Vesuviana. Giunse 1° Bruno (Liceo Vittorio Emanuele) della Società Campania, 2° Sorrentini, 3° Campotrasso, 4° Carruzzi, 5° Carrillo, 6° e 7° fratelli Sappato.

\*\* A Torino, presso il Club Sport Ireos (via Montevecchio, 62), si è costituita la Sezione torinese dell'Audax Podistico Italiano. Direttore della prima marcia ufficiale sarà il signor Reina.

\*\* A Parigi il campione francese Ragueneau vince il Cross-country, internazionale, che si disputava tra francesi ed inglesi. Per contro, questi ha vinto la Coppa challenge di rappresentanza per maggior numero di arrivati.

\*\* A Sondrio si è svolto il 14 gennaio, a somiglianza di Genova (km. 44, ore 10), il primo cimento invernale con marcia ufficiale dell'Audax Podistico Italiano. Sedici gli iscritti e fra questi undici superarono il cimento (km. 52 in ore 10).

## IPPICA

\*\* A Nizza all'Ippodromo del Varo ebbero luogo importanti corse.

Nel Premio di Cannes (steeple chase a reclamare). — L. 3000; m. 3500.

1. Jedo II (1000, 60) di Pfizer; 2. Kargat (4000, 74 1/2), di Lieux; 3. Placidus (2000, 63), del tenente G. de Fontarce.

«Prix l'Epous de Paul» (corsa di siepi handicap). — L. 5000; m. 2800.

1. Va-et-Vien (60), di Ch. Lienart; 2. La Celle St-Claud (64 1/2), di W. Davis; 3. Delta (60 1/2), di J. de Viguèrie.

Gran Premio di Monaco (steeple chase). — L. 20.000; m. 4000.

1. Fragilité (57), di Percy Woodland; 2. Assam (60), di Ch. Lienart; 3. Pensa (65), di J. Lieux.

Premio di California (siepi a reclamare). — L. 4000; m. 2800.

1. Arbéost (7500, 63), di J. Lieux; 2. Apagne (10.000, 61 1/2), di Frank Gardner.

\*\* A Nizza la quarta giornata delle corse al galoppo ha dato il seguente risultato:

Premio Mentone (lire 3000).

1. Cochinchinois, 2. Assam, 3. Souvenir Imperial.

Premio Società «Steeple-Chases» di Francia (lire 4600):

1. Gradignan, 2. Duc Job, 3. Uranie II.

Premio Montecarlo (lire 25.000).

1. Saman, 2. Abude, 3. Bright.

Premio del Paillon (lire 3000).

1. Trinquetère, 2. Oripeau, 3. Baronne II.

\*\* A Nizza la quinta giornata di corse al galoppo è riuscita ottimamente.

Nel premio Ferrovia (lire 3000) viene

1. Rigollard, 2. Ideale, 3. Udine.

Nel premio Massena (lire 4000).

1. Dictateur III, 2. Dollar, 3. La Plata.

Nel premio d'Estoul:

1. Kan, 2. Negomglen, 3. Mandoline III.

\*\* A Bologna all'Ippodromo Zappoli si è disputato un match tra Zebra del signor Ottaviano Gambarini e Diana Weber di Vaccari.

Posta lire 100. Distanza metri 1609. Guidavano i proprietari.

Ha vinto Zebra (da Bruno) facilmente.

In seguito si fece un'altra sfida tra i due trottatori. Posta lire 150 con abbuono di 40 metri per Diana, che fu nuovamente battuta.

Assistevano a questa sfida molti appassionati e ammiratori del trotto.

## SCHERMA

\*\* A Parigi sono attesi per una grandiosa accademia i maestri italiani che insegnano quest'arte finissima fuori del nostro paese e con grande onore. Essi sono:

Pini (Buenos Ayres), Conte (Parigi), Barbasetti, Franceschini e Dalla Santa (Vienna), Imperi (Messico), Sestini (Berlino), Galante (Amburgo), Scansi (Santiago del Chili), Giarola (Tunisi), Gazzera (Offenbach), Gerage (Zurigo).

\*\* A Marsala è avvenuta nel Politeama Garibaldi una festa d'armi in onore di Turillo e Athos di San Malato, coll'intervento del maestro Vega, cav. Nollca e bravi dilettranti.

Turillo di San Malato, coi suoi 67 anni, ha tirato in modo da entusiasmare. Suo figlio Athos fu degno di lui.

Anche il maestro Vega, assaltando col suo allievo Saffiotti, riscosse grandi applausi.

\*\* A Parigi è giunto in questi giorni il maestro italiano Galante, che si è tenuto a disposizione degli schermatori francesi per qualche assalto con lui. Egli ha pure prestato il suo gratuito concorso ad una serata di beneficenza per i malati poveri, tirando col prof. Thirisaz, e manco a dirlo è stato festeggiatissimo.

\*\* A Parigi è atteso il fior fiore dei dilettranti italiani per un gran torneo al fioretto. Si fanno i nomi di Agrati (Roma), Ceni (Firenze), Gianese (Venezia), Jarak (Torino), Novak (Bergamo), Ollivier (Milano), Sarzano (Casalmaggiore), Speciale (Palermo).

Il Gianese, a Torino, sta intanto allenandosi col maestro Colombetti.

\*\* A Bruxelles si è fatta una grande accademia Pro-Calabria. Pubblico straordinario. Tirarono Meuren-Mathieu, l'ita-

liano Giandominici e Fadeux (belga), i francesi Rossignol, Rabau, Rouleau e Gandin (francese) e Bochgrave (belga), De Bel, l'italiano prof. Galante e Verbruge.

\*\* A New-York sono attesi i maestri Galante (italiano) e Mérignac (francese), per una serie di assalti in quella città, a Boston, Filadelfia, Avana, ecc.

\*\* Da Roma giunge notizia che la vertenza Greco-Kirchhoffer può oggi considerarsi definitivamente chiusa con la lettera seguente, che Greco ha ricevuta dai suoi padri:

«Carissimo amico. — Ci avevi pregati di tenerci a tua disposizione fino al 14 corrente per servirti di rappresentanti in caso che i signori Brettmayer e D'Harcourt fossero venuti a Roma, come avevano annunciato, ed avessero voluto riaprire la vertenza fra te ed il maestro francese Kirchhoffer.

«Poiché fino a questo momento nessuna notizia è pervenuta a Roma da quei signori, non crediamo che tu abbia il dovere di attendere ancora, essendo già stato troppo tempo a loro disposizione ed avendo anzi dimostrato competenza cavalleresca oltre le forme usate. Ti restituiamo il mandato.

«Tuo aff.mi  
«De Simone, Bonaretto Bonaretti».

## ALPINISMO

\*\* A Torino si tenne la seduta del Consiglio direttivo della sede centrale. Erano presenti il comm. Palestino, cavaliere Glisenti, comm. D'Ovidio, cavaliere Cederna, Bozano, dott. Chigiato, Brioschi, conte Cibrario, cav. Martelli, cav. Rey, dott. Antonioti. Mancavano il presidente comm. Grober, indisposto, il conte Vigoni, il generale Perucchetti ed il generale Giachetti.

Il Consiglio nominò segretario generale il cav. Martelli; confermò vice-segretario l'avv. Cibrario, cassiere il cav. Rey; nominò pure il Comitato per le pubblicazioni con poche variazioni dall'anno precedente. Per sussidio ai lavori alpini fatti dalle sezioni riparti come segue il fondo bilanciato di L. 10.000: Brescia L. 500, Venezia L. 2800, Milano 1200, Liguria L. 1000, Varallo L. 400, Torino L. 2400, Monza L. 800, Enza L. 200, Bergamo L. 700.

Concesse pure un sussidio di L. 100 alla famiglia del portalettere Castrati di Assergi. Ratificò la costituzione delle tre nuove Sezioni di Varese, Cuneo e Jesi. Prese altre minori disposizioni di ordinaria amministrazione.

\*\* A Varese si è inaugurata con una gita al Campo dei Fiori quella Sezione del C. A. I. La festa riuscì ottimamente. I gitanti furono 150 con rappresentanze di Milano, Monza, Como, Lecco, Sondrio, Intra; la Federazione Prealpina, la Escursionisti Milanesi, la Escursionisti Aronesi e la Mediolanum femminile.

## YACHTING

\*\* Da Cannes ci segnalano un programma di regate a vela con premi per la bellezza di L. 80 mila. Tra gli iscritti vi sono yachts francesi, tedeschi, inglesi, austriaci, spagnoli e italiani.

A difendere la Coppa d'Italia che sarà corsa in quelle acque, il Real Yachting Italiano delegherà M. Usenda.

\*\* Da Londra segnalano una riunione di delegati d'Inghilterra, Austria, Stati Uniti, Francia, Olanda, Belgio, Norvegia, Italia e Svizzera, per discutere la questione di un accordo sulla misura dei yachts da corsa.

## GIUOCCHI SPORTIVI

\*\* A Parigi il diciottenn americano W. Hoppe ha battuto, dopo un match brillantissimo al bigliardo, il famoso Vignaud. Il match era ai 500 punti, ed il francese ne fece solo 323.

Il vecchio campione ed il giovane trionfatore, terminata la gara, si abbracciarono affettuosamente fra interminabili applausi.

\*\* A Torino, al Caffè Piemonte, si è disputata una brillante gara al bigliardo vinta dal signor Camagni. Secondo fu il sig. Baglione del Club Sport Audace.



# DAL TACCUINO DELLO SPORTSMAN

## ATTRAVERSO IL BINOCCHIO

Al Regio per la prima rappresentazione della *Dannazione di Faust* di Berlioz, è accorso martedì sera un pubblico magnifico. Nei palchi, specialmente, elegantissime e numerose le signore.

L'opera di Berlioz fu assai ammirata per la coscienziosa e fine esecuzione e la messa in scena coreograficamente superba.

Al Vittorio Emanuele Tilly Bebé continua ad affascinare il pubblico con lo stesso successo ch'ella ottiene sui suoi dieci leoni. Il vasto teatro di via Rossini è quindi ogni sera assai affollato.

lo spazio, ci riserviamo di parlare dettagliatamente di detti modelli in un prossimo numero. Per intanto possiamo accertare che sono destinati a destare un successo immenso a questa prossima Esposizione di automobili.

Giunge notizia che nei rinomati Cantieri Gallinari di Livorno ferve una animazione di lavoro poco comune.

Infatti solo in questi ultimi giorni sono state ordinate per conto delle Società Canottieri del Brasile ben 10 yole di mare del tipo celebre che sa solo costruire il noto Cantiere di Livorno.

Oltre a ciò sono pure in via di allestimento 7 velocissimi canotti-automobili, quasi tutti per l'estero. Ci dicono che questi leggerissimi scafi siano quanto di più perfetto, elegante e solido si possa costruire. Ecco qualche dettaglio:

*Yacht Chile*, di metri 21, con motore *Fiat*, 24-40 HP, per un ricco americano di Valparaiso.

*Fiat XII*, per la gloriosa fabbrica di Torino, con suo motore di 24-40 HP, lungo metri 12.

*Labrone*, pel signor Gilli di Firenze, di m. 9, con motore *Delahaye*.

*Züst*, pel noto industriale ing. Züst di Intra, con motore di questa fabbrica.

*X*, per altro signore americano di Buenos Ayres, con motore *Fiat*.

*Labrone*, *Züst* e *X* prenderanno parte alle prossime regate di Monaco.

*Livorno*, del dott. Vollmoller di Firenze, di m. 8, con motore *Delahaye*.

Il Comitato dei Giochi Olimpici di Atene ha pure ordinato a questa nostra Casa nazionale 8 yole di mare. Benissimo.

Se lo spazio non ci fosse tiranno, a lungo vorremmo parlare della Ditta Reina, Zanardini e C., di Milano, una Casa che in poco tempo, grazie all'eccellenza dei suoi prodotti, ha saputo imporsi su tutti i mercati non solo d'Italia, ma anche dell'estero. Dire dettagliatamente delle lanterne, dei fari, dei fanali acetilene, elettrici, a candela, a petrolio, di tutto insomma il materiale che esce lucente, finito, elegante, solido e a buon mercato dalle officine di questa Casa,

sarebbe veramente cosa meritoria e vantaggiosa, se pure non ci ricordassimo che certi grandi stabilimenti sono preceduti da un merito naturale, che proprio, dirli quasi rendono inutile ogni laude ulteriore. Rileverò soltanto che una ditta di tal genere non poteva fare a meno, come le altre grandi Case italiane di presentarsi anche quest'anno al Salone Automobilistico di Parigi e ricevere col il meritato premio del suo lavoro con

Dopo le Esposizioni di Brescia (1900), Torino e Bruxelles (1901), Parigi, New-York, Torino, Nizza, Bologna, Brescia (1902), a cui sempre la Reina Zanardini ha risposto presente, era naturale che le vecchie sue tradizioni di ditta importante la trovassero anche quest'anno nella capitale piemontese, in rango colle consorelle latine, a ricevere il giusto premio delle sue fatiche. Siamo giusti! Ha seminato bene ed il raccolto non poteva essere che lusinghiero per lei e per l'industria nazionale.

## IL CALENDARIO SPORTIVO

30 Gennaio. — Coppa areostatica per la traversata dei Pirenei.

1° Febbraio. — Palermo - Campionato internazionale di lotta.

3 Febbraio. — Inaugurazione dell'Esposizione automobilistica di Torino.

3 Febbraio. — Bordeaux - Concorso ippico.

3 Febbraio. — Inaugurazione dell'Esposizione automobilistica di Berlino.

4 Febbraio. — Gare di salto alla Società Ginnastica di Torino.

4 Febbraio. — Palermo - Accademia schermistica Greco-Alaïmo.

4 Febbraio. — Verona - Corsa podistica. Giro della città.

4 Febbraio. — Nizza - Prima giornata corse al t.otto.

4 Febbraio. — Parigi - 2° Cross-Country, indetto dal giornale *Les Sports*.

## CORRISPONDENZA

Vicenza, E. Brondi. — Grazie degli abbonamenti.

Suna (Pallanza), Albanesi D. — Ci dispiace ma siamo già provvisti.

Pallanza, Lizzini. — Hai ricevuto tutto? Saluti dagli amici. Verona.

Feltre, Guarnieri. — Per Treviso abbiamo già impegni. Grazie ugualmente.

Verona, P. B. — Grazie. Già provvisti.

Buenos Aires, Capelli Vincenzo. — Siamo già provvisti di corrispondente. Lei però ci mandi articoli e fotografie e noi li pubblicheremo.

## Hôtel du Nord - Torino (Via Roma)

Solo albergo con completo Garage capace di 8 vetture, munito di fossa e attrezzi, gratuito per i clienti. — Deposito olio benzina. — Occorrendo meccanico. — Massimo confort - Prezzi moderati. F.lli CAMBIANO, prop.

Bologna, dott. C. Paglia. — Fu una dimenticanza involontaria. E' verissimo, fra i migliori fabbricanti d'armi si deve annoverare lo Zanotti di Bologna.

Milano, C. C. — Come avrà appreso dal giornale, a Milano teniamo due ottimi rappresentanti. Grazie ugualmente.

Rogno, F. Meroni. — Sta bene quanto ci scrivete. Faremo del nostro meglio per accontentarvi.

Milano, Abbonato G. — Quando vuole essere al corrente del movimento sportivo del mondo intero, legga la rubrica sportiva del gran quotidiano politico: *La Stampa* di Torino. Questo giornale da sette anni ha fondato una diffusissima rubrica sportiva che supplisce ottimamente a quanto ella vorrebbe. *La Stampa Sportiva* illustra con la massima rapidità tutto quanto sotto forma di notizia appare durante la settimana nella rubrica sportiva della *Stampa*.

Chieri, M. Ferrero. — Grazie.

## ULTIM'ORA

Al momento di andare in macchina un telegramma da New York ci segnala una grande vittoria riportata dall'automobilista italiano Vincenzo Lancia nelle corse della Florida. Sulla pista di Ormond Beach, con una vettura *Fiat* di 100 HP, ha percorso il miglio inglese (m. 1609), in 37", riuscendo classificato primo.

**CICLI SVELTE**  
della Société  
Manufacturière d'Armes,  
Cycles, Automobiles, - ST-ETIENNE.  
Depositari: **BONZI E C.** - Corso Porta Nuova, 34, MILANO

Al Carignano ha iniziato un corso di recite la compagnia siciliana del cavaliere Grasso, il quale ci ha promesso qualche novità. Il gagliardo attore ha ritrovato fra noi l'antica simpatia.

All'Alfieri fu rappresentata una commedia nuova di Bernstein, *L'Osibile*, che però non ha avuto un successo eccessivamente caloroso. L'esecuzione fu però buonissima.

Al Rossini l'amico Solferini ha fatto rappresentare la sua nuova commedia *Brava gent*. Il lavoro in complesso è piaciuto.

Al Gianduia Carlin e pevi pi manda in visibilio grandi e piccini.

Al Romano molta folla e molti applausi ogni sera per l'originalità dello spettacolo.

## NEL MONDO COMMERCIALE SPORTIVO

Abbiamo avuto occasione di vedere i nuovi modelli 1906 di velocipedi e tricicli da trasporto *Lux* che la Ditta Eugenio Paschetta costruisce. Mancandoci

## ESPOSIZIONE DI MILANO 1906

### AVVISO IMPORTANTE

Per articoli redazionali degli Espositori o inserzioni nei Cataloghi, nella Guida ufficiale o in altre pubblicazioni, affissioni o applicazioni di tele sullo steccato provvisorio e definitivo, esposizioni di cartelli nella ferrovia o nelle sale, cartoline illustrate con réclame, ecc. ecc. o per qualsiasi altro genere di pubblicità, rivolgersi esclusivamente alla Ditta **MAX FRANK e C.** — Piazza Risorgimento, 8 — MILANO, concessionari esclusivi di tutta la réclame nel recinto dell'Esposizione 1906.

## LE MIGLIORI

### CATENE per Cicli

sono quelle della Rinomata Fabbrica

**AUGUST ENDERS** - Oberrahmede 1/W

Rappresentante Generale per l'Italia:

**RICCARDO CHENTRENS**

Milano - Piazzetta Ss. Pietro e Lino, n. 1 - Milano

## ERMINIO VENTURELLI Meccanico-Ciclista

Provveditore del Municipio di Torino  
Risultati di primo ordine in molte Gare, Records e Tournées,  
fra i quali il GIRO DI FRANCIA.

Premiata Fabbricazione speciale di Biciclette  
di qualsiasi Serie e primarie Marche

Accessori, Pezzi di ricambio, Pneumatici d'ogni genere, Riparazioni garantite  
Via Accad. Albertina, 1 - TORINO - Via Po, 22 (Cortile)

## BENZINE GERMANIA

raffinate e rettificcate per

Automobili - Motori d'Imbarcazioni - Motocicli  
per Illuminazione ed Industrie

**EDOARDO BIETTI**

MILANO - Via S. Nicolao, 2 - Telefono 2471

Cane S. Bernardo femmina, 18 mesi, pelo lungo,  
segnata splendidamente

**VENDESI**

Rivolgersi: COLOMBO, Via Asole, 5 - Milano.

## L'IDEALE

Forcella Elastica Brevettata

evita gli urti e le vibrazioni al timone e impedisce la rottura della forcella.

Si applica in pochi minuti a qualsiasi tipo di forcella in uso senza bisogno di meccanico.

In vendita ovunque e si spedisce contro vaglia o assegno di L. 14, franco di porto nel Regno, dalla



Ditta **Enrico Lucini** - Via Petrarca, 3, MILANO

## Rejna Zanardini & C.

MILANO

Bastioni Magenta, 39

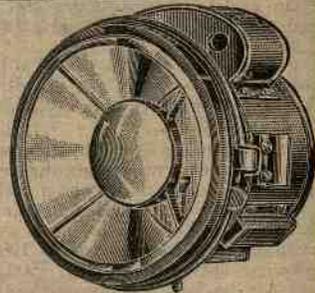
PREMIATA FABBRICA

DI

FANALI e FARI per Automobili

Specialità in **FARI** per Motociclette

**FARI** a Lenti sistema FRESNEL ed a Lenti catadiottriche a luce riflessa e rifratta.



# Salon di Bruxelles

1906

Su **736** ruote di Vetture esposte  
**348** erano con Pneumatici

# MICHELIN

Il più favorito dei concorrenti aveva soltanto 116 ruote.  
Altre 18 marche si dividevano il resto.

*Agenzia Italiana dei Pneumatici* **MICHELIN**

**MILANO** - Foro Bonaparte, 67 - **MILANO**

La **MANIFATTURA**  
**F. N. ACCONCIAMESSA & C.**

espone alla

**ESPOSIZIONE DELL'AUTOMOBILE DI TORINO**

esclusivamente Articoli di sua fabbricazione

**Impermeabili - Vestiti in Pelle per Chauffeurs**  
**Spolverine - Berretti**

**INGROSSO E DETTAGLIO**

Magazzini: Via Cavour, 12 (Interno) - **TORINO**

Dopo i giornali francesi ecco l'opinione dei principali giornali inglesi a  
**conferma del Plebiscito di simpatia e stima**

pel  
**Pneumatico**  
**scannellato**

# DUNLOP



**Congratulazioni** — (Dal Giornale "The Times", Londra, 7 Novembre 1905):

" Questa è la migliore occasione di congratularci con la *Compagnia DUNLOP* pel suo rimarchevole successo riportato alla Coppa Wanderbilt e siamo ben lieti di farlo.

" La velocità della vittoriosa Vettura DARRACQ, montata su Pneumatici *DUNLOP* sopra un difficoltoso percorso, abbondantissimo di curve, ha vivamente impressionato. Difatti la media è stata di oltre 60 miglia all'ora e lo sforzo sui Pneumatici dev'essere stato enorme per tutte le Vetture. Ma la DARRACQ di Hémery ha imposto ai suoi Pneumatici una prova ben più dura che le altre, perchè essa non era munita del *differenziale*. — Ogni sapiente automobilista sa che il *differenziale* è un apparecchio desiderabile alle Vetture e per il quale quando l'automobile fa una curva, la ruota interna ed anteriore gira meno che la ruota esterna. Ne segue che quando Hémery faceva le curve senza *differenziale*, la ruota interna girava alla stessa velocità della ruota esterna che doveva coprire più strada, onde il Pneumatico ha dovuto sopportare un attrito enorme. Nonostante ciò Hémery non ha avuto alcuna noia alle Gomme durante l'intero percorso di 283 miglia „

**ENCOMI** — (Dal Giornale "The Daily Telegraph", Londra, 18 Novembre 1905):

" Al Salon Olympia, nel grandioso STAND della *Compagnia DUNLOP*, fra le cose ivi esposte, v'erano i Pneumatici che Hémery ha adoperato alla Coppa Wanderbilt e che destarono la generale ammirazione. Il vincitore non ha avuto la minima noia alle Gomme, e la *Compagnia DUNLOP* ha ricevuto dal Signor Darracq la seguente testimonianza:

" Siamo felicissimi di certificare che i vostri Pneumatici si sono comportati in questa difficilissima e dura prova, in modo che giustifica interamente la nostra grande fiducia che noi avevamo in essi riposto „

HÉMERY tanto alla Coppa Wanderbilt che nel recente Record del Kilometro lanciato (20 sec. 3/5, pari a 175 Km. all'ora) montava Pneumatici *DUNLOP* di tipo uguale a quello che giornalmente viene consegnato alla clientela.

**THE DUNLOP PNEUMATIC TYRE CO. (CONT.) LTD**

Via Fatebenefratelli, num. 13 — MILANO — Via Fatebenefratelli, num. 13

# La SOCIETÀ TORINESE AUTOMOBILI "RAPID"

esporrà all'Esposizione di Torino, allo **STAND N. 27**, i  
suoi CHASSIS che già al

## SALON DI PARIGI

hanno ottenuto **un vero successo** colla loro **So-  
spensione brevettata**, giudicata dai **TECNICI** la  
più grande e geniale novità, la più logica soluzione  
della trasmissione a cardano.

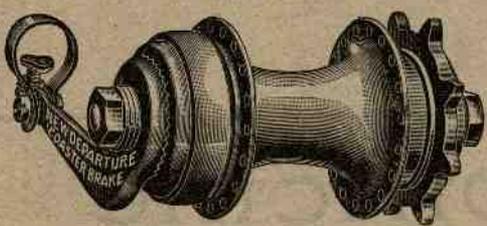


IN VENDITA OVUNQUE

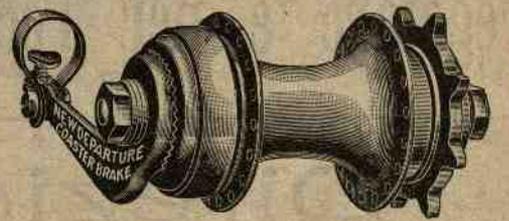
RICORDATEVI DI QUESTA MARCA

# NEW-DEPARTURE

Il miglior **MOZZO** del Mondo per Biciclette a scatto libero e freno contropedale



È stato e sarà sempre  
il **PRIMO**



The **NEW-DEPARTURE C.o** - Via Giuseppe Verdi, 11 - **MILANO**

# I primi Trionfi della F. I. A. T. nel 1906

---

Nel recente Concorso Turistico di Bombay,  
è riuscita vincitrice una

## Vettura F. I. A. T.

che si è distinta fra molte altre Vetture di primarie fabbriche per la sua resistenza, per il suo funzionamento regolare e per l'economia del consumo.

---

Direzione ed Officine  
**TORINO** - Corso Dante, 35-37 - **TORINO**